Anno XV. GIORNO TORINO, Mercoledì 6 Luglio 1881 GIORNO Num. 184

Direzione e Amministrazione Torino — Piazza Solferino, 20

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzi per Torino cent. 5 arretrato cent. 10

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno ... Le Associazioni si ricevono ... Le Inserzioni si ricevono ... Inserzioni in quarta pagina ...

TORINO, 6 LUGLIO 1881.

ITALIA

La sottoscrizione per gli operai italiani a Marsiglia

A proposito di questa sottoscrizione noi dobbiamo aggiungere alcuni ragguagli ed alcune spiegazioni.

Noi non abbiamo aperta la sottoscrizione solamente per gli operai feriti a Marsiglia, ma per gli operai in generale che in seguito ai recenti torbidi fossero stati costretti ad abbandonare il lavoro in Francia o, momentaneamente disoccupati, avessero a rimpatriare senza bastevoli mezzi di sussistenza. I nostri lettori possono immaginare da sè per quali ragioni non abbiamo posto per condizione del sussidio l'essere stati feriti in quei torbidi; oltrechè questo ci sarebbe sembrato quasi un invito alle provocazioni, noi speravamo e facevamo tutti ardenti perchè i deplorabili eccessi non si rinnovassero.

Fortunatamente le nostre previsioni e i nostri voti furono in gran parte soddisfatti; gli spiriti si calmarono, e pare non si senta più rinnovate quelle brutalità selvaggie del mese passato.

Ma se v'ha occasione in cui convenga non solo reprimere o riparare, ma veramente e sovratutto prevenire, si è la presente. A nostro parere, si tratterà non solamente di soccorrere alle vittime ed alle famiglie loro, ma di prevenire che altre disgrazie succedessero, che altre vittime ci fossero ed altri torbidi avessero motivo di rinascere; a parer nostro, si tratterà di aiutare i nostri connazionali a superare la crisi presente evitando pericolose collettazioni nelle città e nelle officine francesi.

In una parola: nel nostro concetto bisognava soccorrere egualmente i feriti e i danneggiati nella loro posizione, i disoccupati immeritamente.

Lasciato per le vie di Marsiglia i nostri operai isolati, cacciati dalle officine francesi, senza lavoro, senza soccorso, insultati dagli operai rivali e dalla pleteglia marsigliese, abbandonati in mezzo alla strada; riservate i sussidi solamente per coloro che saranno feriti; ed è molto se anche i più onesti non saranno condotti dalla disperazione al mal fare: di qui una maggiore alla nostra colonia, guai irreparabili fra le due nazioni e triste spettacolo innanzi al mondo civile.

Gli è per questo che noi abbiamo applaudito alla iniziata sottoscrizione e l'abbiamo promossa e caldeggiata colle deboli nostre forze estendendola a tutte le sciagure causate dai fatti di Marsiglia.

La sottoscrizione doveva essere una pacifica dimostrazione di fratellanza degli italiani per i loro connazionali all'estero; si doveva provare che l'Italia non caccia all'estero a mendicare per miseria i suoi figli per abbandonarli all'insulto altrui, ma nei giorni della sventura li soccorre e loro stende la mano. La sottoscrizione doveva affermare e provare che il sentimento nazionale c'è, e c'è potente, forte e vivace; che non si appalesa solamente con gli schiamazzi e colle grida di *viva* e *abbasso* per le vie e sulle piazze, ma si manifesta in una eloquente dimostrazione di carità, di dignità patria e di fratellanza.

L'esempio perciò e la dimostrazione dovevano venire dall'alto e dal basso, dagli operai, dalla borghesia e dall'aristocrazia così del sangue come del denaro.

Ma la cosa finora non è andata bene; confessiamolo pure.

Alle dimostrazioni di piazza ha preso parte mezzo mondo; di schiamazzatori ne abbiamo trovati fin troppi; ma di sottoscrittori troppo pochi. E, duole il dirlo, troppo pochi specialmente in quelle classi che più dovevano concorrere.

La dimostrazione pacifica dei soccorsi e della sottoscrizioni non è finora, e conti fatti, che dimostrazione di operai e di industriali. Percorrete le liste nostre e degli altri giornali: i nomi della borghesia ricca e nota ricca, i nomi dell'aristocrazia della borsa e del blasone scarseggiano troppo. Forse che non li tocca, loro, la miseria della classe operaia? forse che nei loro animi non batte colla stessa vigore il sentimento nazionale, o che non sono italiani?

Non vogliamo dilungarci in queste considerazioni. Comprendiamo che le sottoscrizioni non molte e frequenti, ma questa ha e deve avere carattere speciale; deve affermar un'Italia rifatta economicamente, moralmente.

Essendo opera di carità, di fratellanza, essendo dimostrazione del nostro vigoroso sentimento nazionale, deve essere accolta da tutti, da tutti patrocinata; così riuscirà una pacifica e solenne protesta anche contro gli eccessi permessi ai nostri connazionali a Marsiglia.

In Inghilterra una simile sottoscrizione avrebbe in pochi giorni raccolto dalle centinaia di mille lire o forse dei milioni; in Francia, in Germania egualmente; in Italia razzola e grande stento qualche diecina di mille lire nelle classi minori; in Torino... è una miseria; e tutto quel che si è raccolto, oramai è devuto alle classi operaie.

Amanti della verità, non vogliamo nasconderla stando quando ci torni amara e offenda il nostro amor proprio: speriamo sempre ch'essa frutti in bene.

Come la sottoscrizione doveva avere un significato umanitario e nazionale, così anche il modo con cui vuol essere distribuita deve corrispondere in certo modo a questo significato.

Richiamiamo alla memoria che nel nostro concetto la sottoscrizione vuol essere specialmente intesa a prevenire i guai che possono nascere dal trovarsi disoccupati molti operai italiani in Francia e specialmente a Marsiglia.

Noi crediamo quindi necessario che i soccorsi siano portati là dove prima nasce il bisogno, e non si può costringere i bisognosi a venirli a dimandare in Torino. Molti operai possono essere disoccupati in Marsiglia solamente temporariamente; molti possono essere costretti a rimpatriare definitivamente, e fra gli uni e fra gli altri si possono trovare di quelli assolutamente privi di mezzi di sussistenza. D'altronde, quando gli operai licenziati dalle fabbriche francesi ricorrono a noi, chi può dirci quali fra essi e in che misura meritano e abbisognano veramente di soccorso?

Bisogna ricordare eziandio l'opera efficace, la tutela generosa, e la dignitosa condotta mantenuta di questi giorni dal Consolato italiano, dalla Società italiana di beneficenza e dal Club Nazionale italiano di Marsiglia.

Come l'hanno tutti gli italiani residenti a Marsiglia, così dobbiamo aver noi pel nostro console e pei direttori degli altri benemeriti istituti tutto quel rispetto, quella molta stima e riconoscenza che si meritano il loro contegno e l'acquistata benemerenza. Ad essi, che hanno dignitosamente difeso i diritti dei nostri coloni e il nome italiano fatto ludibrio degli scamiciati di Marsiglia, noi dobbiamo pure una dimostrazione di fiducia e di riconoscenza.

Ebbene, noi crediamo far atto di giustizia, di meritata deferenza e di patriottismo consegnando al console italiano a Marsiglia i fondi da noi raccolti, perchè esso, o direttamente, o coll'aiuto dei benemeriti presidenti della Società di beneficenza e del Club Nazionale, vogliano con quelle somme provvedere alle più urgenti necessità degli operai italiani.

Essi conoscono i meritevoli e i bisognosi; essi hanno gli elementi da discernere dove dare con profitto i soccorsi; essi sanno scoprire i buoni operai dai cattivi, quelli che si fanno onore o che ci recano danno all'estero; quelli che possono rimanere o debbono rimpatriare.

Quei benemeriti italiani che sono il comm. Spagnolini, il cav. Dario Allatini e il cav. Oddo si meritano da noi questa dimostrazione di fiducia e di ammirazione.

Qualche somma, se sarà il caso, sarà riservata per i Consolati delle altre maggiori colonie italiane in Francia.

E pertanto noi crediamo che i nostri sottoscrittori saranno lieti di questa nostra risoluzione.

ROMA

La fusione Florio-Rubattino e la Camera deserta.

Roma, 4 luglio.

(C.) — La Camera è agli sgoccioli. È agli sgoccioli di deputati, ma riversa progetti a barili pieni.

Ad ogni chiusura dei lavori parlamentari, quando l'età allontana i deputati meno diligenti ed occasia i pochi restanti, gli è allora che si dà la stura a maggior numero di progetti.

Sa non temessi di essere irriverente direi che si abusa della Camera come di una donna cloroformizzata.

Ieri sulla balaustra vi erano ventiquattro urne.

Si ricordano i tempi in cui si aggiornarono in fin di sessione progetti in sì gran numero, che per votarli non bastando le urne della Camera, si dovettero togliere in prestanza quelle del Senato, e non bastando neppure queste, si addattarono allo scopo cesti da panettone, e per mancanza di pallottole si adoperarono faginoli.

Nella storia nostra parlamentare si distinse il Senato, che in un giorno solo votò trenta e più disegni di leggi. Tutto ciò è male, e si dovrebbe seriamente pensare di togliere le deliberazioni parlamentari alle infermità della fretta, del sopore, ecc.

Gli è curioso che passano sopravvivono nella velocità della distruzione o della stanchezza i progetti finanziari che hanno qualche rapporto con interessi privati. Così l'affare della transazione Charles-Picard passò inavvertito nel baleno fra un Ministero e l'altro; gli effetti si sentirono dopo, come nelle purghe meno disgustose al palato.

Si tentette da molti che la stessa precipitazione si facesse valere per la fusione Florio e Rubattino.

Questo precipitato chimico diventa tanto più inopportuno, in quanto che ha preso or ora le mosse la Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile.

Appena l'altr'ieri ho stretto le mani all'amico Boselli, che, modello di intelligente operosità ligure, aveva compilato l'interrogatorio per l'inchiesta e partiva baldo come un crociato per la scienza pratica, dove si investiga l'interesse generale pubblico e non quello dei partiti.

Ora sarebbe fare una cavalletta ed aprire una finestra sul tetto a questa inchiesta, lo statuire sopra uno dei più grandi problemi di marina mercantile, quale è la questione del monopolio o della concorrenza, prima di avere sentito il risultato dei suoi studi, risultato che ci deve dare a novembre.

Non è egli inutile e sconveniente mandare a chiamare il chirurgo, e poi, mentre questi è per istrada, salassare l'ammalato con un chiodo?

***

Questa sconvenienza si fecero sentire rotondamente alla Camera l'on. Gagliardo, rosso di accento genovese, il Plebano con la sua loquela amministrativa di chi discute cifra intorno a un tavolino, il Bianchieri reciso ed autorevole fra le sue fedine nettamente di ammiraglio parlamentare.

Parecchi altri, come il Billia, il Faldella, il Mattei, il Sanguinetti, il Calciati, il Randaccio si unirono loro per domandare l'appello nominale, sciocchè si verificasse se la Camera era in numero, sciocchè una questione così importante non si discutesse intempestivamente in piccolo Comitato.

Salì su l'on. Ercole nella sua qualità di evangelista regolamentare, e valendosi della autorità che gli derivava dal sedere sullo scanno di Rattazzi, disse che della Camera doveva curarsi il numero soltanto quando votava, e mai, mai quando discuteva.

Il Nicotera, il Bianchieri e il Mariotti risposero con una brava lezioncina parlamentare all'on. Ercole, citando gli esempi in cui, discutendosi dei progetti importanti, la Camera aveva preso la precauzione di riscontrare se era in numero legale al principio di ogni seduta. Infatti, se il numero legale di metà più uno è dignità ai lavori legali, vorrassi osservarsene la discussione?

O che questa è destinata ad illuminare non i votanti, ma gli stenografi e gli uscieri?

Però, avendo alcuni ritirata la domanda dell'appello nominale per la verificazione del numero legale, si principiò la discussione; nella quale si distinse l'on. Randaccio, che, direttore generale e segretario generale al Ministero di marina, quindi notevole per competenza e non sospetto di ostilità al Ministero, si dimostrò contrario al progetto.

Si voleva con una seduta ostruzionista imporre la votazione del progetto; ma l'appetito, il buon senso e l'on. Maurogonato rimandarono la continuazione della discussione a... domani.

VERONA

Natale dei bachi — Canale Giuliari — Altri canali.

Verona, 2 luglio.

(P.) — Sono lieto di darvi ottime notizie dei bachi nelle nostre provincie. Fuori qualche località non fu sentita l'influenza del tempo piovoso e dei repentini abbassamenti di temperatura, l'allevamento procedette in modo consolante.

L'allevamento del seme giapponese originario è ridotto ormai a minime proporzioni, anzi non se parla già più in molti paesi sericoli. Prevale ovunque il così detto *seme industri italo-inoculato verde-bianco giapponese*, o *bianco-giallo nostrano*, ottenuto dal seme cellulare preparato con la selezione microscopica.

Nella produzione serica la nostra provincia progredisce del continuo e basta a provarlo il numero dei microscopi sparsi per ogni dove. E così siamo quasi emancipati dall'estero per ciò nulla anche di seme che a un bel circa si pongono all'incubazione nel cento nostri comuni.

Il merito principale di questo progresso è dovuto all'Accademia d'agricoltura ed alla Stazione agraria, la quale ultima dovrebbe essere più conosciuta e apprezzata per l'opera benefica a cui senza chiasso s'è dedicata.

***

Procedono con grande sollecitazione i lavori per il canale Giuliari di cui altra volta vi tenni parola.

Non furono nuove trovate quelle gravi difficoltà imprevedute che tanto spesso balzan fuori in opere di questa lena. Il canale Giuliari, dopo lunghe peripezie, ora può ben dirsi arriso dalla fortuna. È presidente, o direzione dei lavori, ed impresa sanno, del resto, profittare a meraviglia delle favorevoli circostanze naturali.

Difatti assai seriamente l'Adige si mantenne così a lungo con le acque basse come nella primavera di quest'anno — e in quel tempo si eseguirono per l'appunto i lavori di robustamento e sostegno delle sponde del fiume a monte e a valle della bocca di erogazione. Gli escavi per la fondazione dei muraglioni di sostegno della sponda, l'impianto delle palificate e il collocamento dei massi negli escavi vennero fatti sempre all'asciutto, benchè in fondo di acqua scorrente fra Adige e con profondità di oltre un metro e mezzo sotto il livello di questa.

Gravi difficoltà si potevano avere negli scavi per le fondazioni del manufatto d'erogazione, nè la stagione era più la migliore; l'Adige si sarebbe ingrossato, gli strati d'acqua sotterranei si sarebbero uniti all'acqua del fiume; quindi più difficile il lavoro. Per l'appunto allora la Direzione e l'impresa spiegarono la massima attività, si lavorò di e notte, e in meno di un mese si giunse, con due sole macchine a vapore che mantenevano asciutto l'escavo (ben 1000 m. c. di acqua), ad aver compiuta l'opera più importante con la mite spesa di circa 6000 lire. Sovr'essa si elevano già le murature incorniciate di massi di pietra viva, e quasi fuori ormai da ogni pericolo.

Con uguali sollecitudine fu eseguito l'importante scavo nell'altipiano di Combotta.

Quanto ai canali secondari, parte del lavoro è compiuto e per il resto si assicura che nel ventuno inverno si avranno tutti i tronchi del canale quali ultimati, quali in corso avanzato di costruzione.

***

Mentre il canale Giuliari è così bene avviato, ecco il canale industriale dell'ing. Carli che accenna a passare dal campo della teoria a quello della pratica, dopo aver superato mille ostacoli che meriterebbero se ne facesse la storia.

Ora il Consiglio comunale è chiamato a dare il voto sopra un preliminare di contratto, che è già stampato e porta le firme dei signori: Carlo Orlesi per la *Compagnia generale des eaux pour l'etranger*; V. S. Breda, della *Società cenata per imprese e costruzioni pubbliche*; G. Camuzzoni, sindaco, e A. Alberti, segretario, pel comune di Verona. Parimenti stampata è la *Relazione* del tecnico, da ogni riga della quale traspare la gioia, legittima davvero, di trovarsi presso alla meta dopo lunghissime lotte che avrebbero fiaccato ogni tempra meno energica.

L'entusiasmo del nostro sindaco non è però condiviso da tutti i consiglieri, nè da tutta la città. Anzi fu tenuta una seduta preparatoria alla quale intervennero molti consiglieri, e il preliminare di contratto venne esaminato ed analizzato per modo da far sorgere gravissimi dubbi. Si sarebbe anzi deciso di provocare la sospensiva per aver tempo di studiare meglio la faccenda.

I premiati di San Martino.

Anche quest'anno, in occasione della solenne cerimonia funebre agli Ossari di S. Martino e di Solferino, celebrata il 24 dello scorso giugno, si fece l'estrazione pel premio di lire 100 ai combattenti nella celebre battaglia. Ecco i nomi sortiti dall'urna:

1. Busso G. B., di Savona, soldato 11° fanteria.
2. Tosini Faustino, di Mantova, soldato 44° fanteria.
3. Bartolomei Enrico, di Vigevano, soldato artiglieria.
4. Ludino Gio., di Mauro — provincia di Torino — 2ª compagnia Genio.
5. Garzulano Domenico, di Gallarate — Novara — 11° fanteria.
6. Arri Antonio, di Casanova, — Novara — soldato nel reggimento cavalleria Monferrato.
7. Quarantini Giuseppe, di Faenza, soldato nel 17° fanteria.
8. Bertolino Pietro, di Costigliole — Alessandria — artiglieria di piazza, 10ª compagnia.
9. Sinaigo Valeriano, di Novara, 8° fanteria.
10. Rossanigo Giovanni, di Pino — Novara — maniscalco 4° battaglione.
11. Cavalli Gervasio, di Torino, 3° battaglione bersaglieri, morto sul campo e vivente la figlia.
12. Gatti Carlo, di Cadevilla-Pavia — treno 1ª Compagnia.
13. Manessero Luigi, di Sanevagenna-Mondovì — 14° reggimento fanteria.
14. Casalengo Giuseppe, di Mocenno-Torino — soldato 1° granatieri.
15. Scorba Gaetano di Pavia — soldato 17° fanteria, morto — esiste la madre.
16. Frencia Giuseppe di Girgenti — soldato 14ª Compagnia zappatori.
17. Tiano G. Antonio di Alessandria — soldato 2° granatieri.
18. Cameli Carlo Luigi, di Castelnuovo — Lomellina — soldato 11° fanteria.
19. Gora Giuseppe, di Biella — soldato 17° fanteria.
20. Benazzi Natale Antonio, di Sangiorgio — Lomellina — soldato 3° fanteria.
21. Bollini Pietro Andrea, di Premosello — Pallanza — soldato 1° bersaglieri.
22. Magnaghi Giuseppe, di Casale Monferrato — soldato 11° fanteria.
23. Cova Giuseppe, di Castelnuovo — Lomellina — soldato 1° granatieri.
24. Della Valle Andrea, di Novara — tamburino 8° fanteria.
25. Spicelli Giuseppe, di Villanova d'Asti — soldato 13° fanteria.

ESTERO

BERLINO

La partenza di Bismarck — I socialisti e le elezioni — Il Reichstag ed il cancelliere — Visite guelfe — La salute dell'imperatrice — Onori ad italiani.

Berlino, 1° luglio.

(Fulvo) — Insalutato ospite — secondo il solito — il cancelliere, fatte le valigie, prese ieri mattina il volo per Kissingen.

Non un giornale, non una agenzia ne seppe qualchecosa fino a questa mattina; e perfino il *schutzmann*, che passeggia costantemente davanti a palazzo Radziwill vestito da galantuomo, faceva ancora questa mane la sua guardia.

Vi parlai del *schutzmann*, ed è giusto che vi dia la spiegazione dell'enigma.

Questo povero rappresentante delle forze pubbliche... travestite, serve, senza saperlo, da termometro ai rappresentanti del quarto potere.

Vedono i giornalisti il *schutzmann* nella *Wilhelmstrasse*? Bismarck è ancora a Berlino. Non si vede più ombra di *schutzmann*? il cancelliere è partito.

Dopo l'attentato di cui poco mancò non cadesse vittima, Bismarck prende sempre molte precauzioni, non esclusa quella di partire insalutato ospite.

Durante l'assenza, oltre al Bötticher, farà gli affari del Bismarck a Berlino l'*associato* suo figlio conte Guglielmo, che tenta di presentarsi candidato in un Collegio della capitale.

A questo scopo egli tenne già un discorso agli elettori, in cui la *vera giusta* era questa: *Papà vuole così, papà farà così, papà pretende questo, papà esige quello*, e toccavia.

Si vedeva che il povero candidato si metteva con tutta la persona sotto la protezione del largo cappello paterno.

***

Il piccolo stato d'assedio proclamato poco tempo fa a Lipsia, comincia a dare i suoi frutti.

Diciannove persone, fra le quali i deputati socialisti Bebel, Liebknecht ed Hasenclever vennero obbligate ad abbandonare la città, e quattordici altre persone vennero espulse dal territorio della provincia.

Malgrado tutto questo terrorismo, però i socialisti acquistano terreno e nelle elezioni comunali di Mannheim acquistarono nè più nè meno di sedici seggi, e non ci sarebbe proprio da far la meraviglia se nelle nuove elezioni guadagnassero qualche seggio anche nel Reichstag.

***

Dicesi che il Bismarck, appena riaperto il Reichstag, presenterà un nuovo progetto per assicurare la vecchiaia e l'invalidità al lavoro degli operai, nonchè una legge secondo la quale lo Stato avocherebbe a sè le scuole elementari — abolendo nel contempo la tasse scolastica — e la beneficenza pubblica.

Presto i nazionali liberali pubblicheranno un opuscolo per dimostrare che in questi ultimi anni i legislatori non fecero nulla, mentre che si fece molto durante il tempo ch'essi furono maggioranza.

***

La stampa liberale segnala all'attenzione del Governo una visita che il figlio del defunto ex-re d'Annover, il duca di Cumberland, fece al duca di Brunswick nel castello di Penzing.

Quantunque questa visita possa anche essere un mero atto di cortesia, ciò non toglie che le si dia tutt'altra intenzione.

Pare finora poco probabile però, che il duca di Cumberland voglia rinunciare ai suoi diritti sulla corona reale d'Annover, per poter cingere quella del piccolo ducato di Brunswick.

***

La vecchia Imperatrice Augusta, che trovasi ora a Coblenza, fu per molti giorni indisposta e dovette subire una operazione chirurgica.

La sua salute non fa però in pericolo nemmeno un istante, ed ora è in via di miglioramento.

L'imperatore, ch'erasi recato a visitarla, è partito già ritornato ad Ems.

***

L'imperatore ha decorato della croce della Corona di seconda classe il tenente colonnello Osio, ex-addetto militare d'Italia a Berlino, ed attualmente governatore militare del principino di Napoli.

***

Ernesto Rossi è partito. Uno scelto e numeroso pubblico, fra cui la famiglia tutta del principe imperiale, andò a salutare ancora una volta l'egregio artista.

Fiori a regali e pas tanto a lui che a quella distinta artista ch'è la signora Cesarina Ruta, la quale seppe acquistarsi tanti ammiratori nel pubblico berlinese.

Appendice della Gazzetta Piemontese.

Num. 40

LA DONNA E LA LEGGE

ROMANZO

DI

WILKIE COLLINS

(Proprietà letteraria dei fratelli Treves di Milano. Riproduzione riservata).

Capitolo VII.

Alla casa del maggiore.

(Seguito)

« Decidete come vi piace, Eustachio, » dissi tristamente. « Poco importa dove si vive — per mare o su terra ferma — la nostra vita, finchè sarò esclusa dalla vostra confidenza, non può essere una vita felice. »

« Se voi potessi raffrenare la vostra curiosità, » rispose severamente, « si potrebbe vivere abbastanza felici. M'immaginavo aver sposato una donna che fosse superiore alle volgari debolezze del suo sesso. Una buona moglie può far di meglio che immischiarsi negli affari di suo marito che non la riguardano. »

Questo poi non era duro a sopportarsi! Lo sopportai tuttavia.

« Che non mi riguardano? » domandai con dolcezza. « Quando scoprii che mio marito mi ha sposata assumendo un altro nome? Quando sentii vostra madre dirmi, e non una sola volta, che mi compiange? È ingiusto, Eustachio, accusarmi di curiosità perchè non posso sopportare l'intollerabile posizione che mi avete fatta. Il vostro silenzio è una nuvola che oscura la mia felicità, ed è pure una minaccia pel futuro. Il vostro crudele silenzio ci rende estranei l'uno all'altra fin dal principio della nostra vita maritale; e mi biasimate di sentirlo? E mi dite che m'immischio in affari che non mi riguardano? Oh, caro, caro, perchè giocate coll'amore e colla nostra confidenza reciproca? Perchè volete tenermi al buio di tutto? »

Fu senza pietà e mi rispose seccato con due parole:

« Per vostro bene. »

Mi ritrassi da lui in silenzio. Già mi trattava come una bambina.

Egli mi seguì. Mi pose una mano sulla spalla pesantemente, forzandomi a guardarlo in faccia ancora una volta.

« Senti, » mi disse, « quello che sto per dirvi lo dico per la prima ed ultima volta. — Valeria! se mai vorreste un giorno a scoprire quello che io ora vi tengo nascosto, da quel momento la vostra vita sarà una vita di tortura, la vostra tranquillità finita. I vostri giorni saranno giorni di terrore; le vostre notti piene di sogni spaventosi — senza mia colpa, badate, senza alcuna mia colpa. Non passerà giorno della vostra vita senza un nuovo sospetto, senza un dubbio crescente. E voi mi farete la più vile delle ingiurie. Sulla mia fede di cristiano, sul mio onore d'uomo, io vi giuro, Valeria, che se voi vi inoltrate di un passo in questo affare la vostra felicità è finita! Pensate seriamente a quanto vi ho detto; avete tempo a riflettervi. Io mi recherò intanto dal mio amico a dirgli che abbiamo rinunziato al nostro progetto pel Mediterraneo, e non sarò a casa prima di sera. » Sospirò, e mi guardò con indicibile tristezza. « Vi amo, Valeria, » mi disse, « e a dispetto di quanto è seguito, Dio mi è testimonio che vi amo più teneramente che mai. »

Così dicendo mi lasciò.

Devo dire la verità per quanto strana possa parere. Io non pretendo analizzare i miei sentimenti, nè voglio indagare cosa avrebbe agito un'altra donna al mio posto. Ma questo so di certo, che il terribile avvertimento di mio marito — tanto più terribile quanto più misterioso e vago — lungi dal produrmi l'effetto di disanimarmi dal mio proposito, stimolò anzi la mia risoluzione di scoprire quanto mi si teneva così gelosamente nascosto. Non erano ancora passati due minuti dacchè egli mi aveva lasciata che io aveva già suonato il campanello ed ordinato la carrozza per recarmi dal maggiore Fitz-David. Passeggiando su e giù per la camera mentre stavo aspettando — la mia eccitazione era tale che non avrei potuto star ferma — io sorpresi accidentalmente la mia immagine nello specchio.

La mia propria fisionomia mi sorprese come se l'avessi vedata per la prima volta, tanto era pallida e stravolta.

Potevo presentarmi ad un estraneo in quello stato, e lusingarmi di produrre la necessaria favorevole impressione? La mia opinione di quel momento era che tutto il mio avvenire poteva dipendere da quel primo colloquio col maggiore Fitz-David. Suonai un'altra volta il campanello e mandai per una cameriera.

Non avevo meco alcuna delle mie donne, e qualora si fosse realizzato il progetto del yacht, la moglie del maggiordomo avrebbe bastato a servirmi. La cameriera comparve. Quando vi avrò detto che non adoperai allora consultare questo perfetto esempio sulla questione de' miei vantaggi personali, basterà questo a darvi un'idea della disperata e disordinata condizione del mio spirito a quel tempo.

Essa era una donna di mezza età, avente una grande esperienza del mondo, e tutta la sua malvagità visibilmente impressa nel volto. Le misi del danaro nella sua mano, e abbastanza, pare, da sorprenderla. Conobbi essa potè giudicare da questo, interpretando a suo modo, il mio bisogno di corromperla.

« In che vi posso giovare, signora? » mi sussurrò confidenzialmente. « Non parlate forte; c'è gente nella stanza attigua che vi potrebbe intendere. »

« Ho bisogno di essere bella quanto è possibile » dissi « e vi mandai a chiamare per aiutarmi. »

« V'intendo, signora. »

« E che intendete? »

Essa chinò la testa in modo significativo e continuò a parlarmi sommesso:

« Dio vi benedica, sono avvezza a queste cose! » essa disse. « C'è di mezzo un uomo. Non mi badate, signora, non dico per malizia. » Stette un momento per guardarmi, allo stesso modo con cui un critico d'arte guarderebbe un quadro. « Se mi date retta non cambiate toletta, » continuò « quella tinta vi conferisce. »

Era troppo tardi per risentirmi dell'impertinenza di quella donna. Oramai mi sarebbe convenuto giovarmene senz'altro. Oltre a ciò essa aveva perfettamente ragione riguardo la mia toletta. Era di un delicato colore di malva, graziosamente guarnito di trina. Nulla mi avrebbe meglio conferito. Tuttavia i miei capelli abbisognavano di qualche cura. La cameriera mi ravviò prestamente e con destrezza. Poi, smessi i pattini e la spazzole, mi guardò ancora — indi guardò la tavola di toletta, in cerca di qualche cosa di mi apparentemente questa difettava.

« Dove le tenete? » domandò.

« Che volete dire? »

« Guardate la vostra carnagione, signora. Voi gli farete paura. Vi bisogna un po' di colore; ma dove le tenete, per amor del Cielo? Come! non ne avete? non ne fate uso? Povera me! povera me che miseria!

Per un momento la sorpresa la privò della sua piena sicurezza. Ma rimettendosi tosto, mi domandò il permesso di lasciarmi un momento. Io sapevo che sarebbe andata a fare. Tornò con una scatola di polveri e di colori, ed io nulla feci per oppormi. Vidi allo specchio la mia pelle prendere una falsa bellezza, le mie guancie un falso colore, i miei occhi un falso splendore e non rifuggii da un simile orrore. No: lasciai continuare l'odioso inganno non solo, ma ammirai l'abilità e la destrezza con cui fu fatta ogni cosa. Tutto, pensavo allora, tutto avrei fatto per guadagnarmi la confidenza del maggiore — tutto per riescire a scoprire che significavano le ultime parole di mio marito!

La mia trasformazione era compiuta. La cameriera m'indicò colla mano lo specchio invitandomi a guardarmi.

« Vogliate ricordarvi, signora, la vostra figura di prima e sappiatemi dire di quanto non migliora. Sieto, nel vostro stile, la più bella donna di Londra. Non c'è come la polvere di *pearl* per chi sa il modo di servirsene! »

Capitolo VIII.

L'amica delle donne.

Mi è impossibile descrivere le mie sensazioni mentre la carrozza mi portava verso la casa del maggiore Fitz-David. Io realmente dubito che sentissi o pensassi qualche cosa, nel vero senso di queste parole.

Dal momento in cui mi consegnai nelle mani della cameriera, mi parve in certo modo aver perduto la mia identità — essere uscita fuori del mio carattere. In altri tempi il mio temperamento non così naturale che era solita esagerarmi le difficoltà che per avventura sorgevano sulla mia strada. In altri tempi, l'avere innanzi a me la prospettiva di una conversazione con un estraneo, m'avrebbe indotta a riflettere così fosse prudente omettere, a quali cose al contrario convenisse dire. Ora invece la mia conversazione col maggiore non mi dava neppure un pensiero. Sentivo una irragionevole confidenza in me, ed una cieca fede in *lui*. Ora nè il passato nè il futuro mi turbavano, e vivevo spensieratamente nel presente. Guardavo i negozi presso cui si passava e le carrozze che ci sfilavano ai fianchi. Non mi sfuggivano neppure gli sguardi d'ammirazione che mi gettavano per via taluni oziosi passeggieri e ne ricavavo speranza di colpire e rendermi amico il maggiore. Quando fummo alla porta di Vivian Place, non è esagerazione dire che avevo una sola ansietà — quella di non trovarlo in casa.

La porta ci fu aperta da un vecchio servo senza livrea, un uomo che a' suoi tempi doveva aver fatto il militare. Mi guardò gravemente, e i suoi occhi mi onorarono di una leggera approvazione. Domandai del maggiore Fitz-David.

La risposta non fu interamente incoraggiante; l'uomo non era ben sicuro che il maggiore fosse in casa.

Gli consegnai la mia carta di visita, la quale, facendo parte delle provvigioni di bocca, portava necessariamente impresso il suo falso nome di — Signora Eustachio Woodville. — Il servo mi fece passare in un vestibolo, e disparve colla mia carta in mano. (*Continua*).

La Rota è artista di [illegible] scuola, degna di figurare a fianco delle migliori artiste drammatiche del teatro italian

INGHILTERRA

La tragedia ferroviaria — I condannati di Costantinopoli — Gli arbitrati — L'acqua per Torino.

Londra, 1° luglio.

La tragedia di lunedì sulla strada ferrata di Brigton continua ad occupare l'attenzione pubblica. Infatti, posso dire che il Paese intero sia in uno stato di panico, che va crescendo a misura che l'arresto dell'assassino ritardasi. I più gravi sospetti cadono naturalmente sul giovane giornalista Lefroy Mapleton, così misteriosamente ed effettivamente scomparso. Una mancia di cento lire sterline è stata offerta dal Governo a chiunque dia tale informazione che meni al di lui arresto, oltre un'altra mancia di cento sterline, offerta dalla Compagnia della strada ferrata. Ho inteso dire da molti che, allorquando le mancie saranno aumentate, e lo saranno senza dubbio ove l'arresto non venga operato prestissimo, il reo sospetto verrà tosto arrestato!

Io confesso che non mi pare possibile per alcuno nascondersi per lungo tempo agli occhi di tutto un popolo. Non è esagerazione dire che l'intera Inghilterra cerca il sospetto assassino; e, in vivo, bisogna crederlo tutt'altro che pazzo, stando agli esiami agli sguardi di tutti.

È notevole però il fatto che più d'uno de' suoi parenti è morto pazzo; ed è cosa generalmente nota che capace degli artifici più fini è la pazzia.

Il panico attuale non mi par troppo giustificato. Su 17 anni questo è il secondo omicidio compiuto in ferrovia. L'altro data dal luglio 1864, per il quale il colpevole, ch'era un tedesco, fu appiccato. Se questo panico, invece di sorgere dal fatto orribile di lunedì, sorgesse dall'incompetenza della polizia, sarebbe più giustificato.

Se il pubblico prendesse a considerare da sè piuttosto che seguire religiosamente quello che dicono i giornali — i quali, dopo tutto, non fanno che gl'interessi loro infiammando gli animi a interessarsi agli avvenimenti del giorno — vedrebbe che un gran numero di delitti, numero che sarebbe troppo soverchio anche in paesi barbari, rimangono tuttora un mistero; e gli autori dei medesimi probabilmente si divertono in mezzo a noi, e ridono cordialmente della incompetenza della polizia.

***

Il Governo inglese veglia sul fato dei condannati di Costantinopoli. Lord Dufferin ha ricevuto ordine d'inviare al *Foreign Office* un completo rapporto dei dibattimenti, e d'invigilare che non si commetta ingiustizia.

Si commenta il fatto di Midhat-pascià, quegli che si credeva capace di rigenerare la Turchia. La stampa però, in generale, e cominciare dal *Times*, accetta la sentenza del Tribunale turco, e quindi riconosce la colpevolezza degli accusati. Ma dubito che il Governo turco sarà lasciato in libertà d'eseguirla, per quanto giusta; per cui gli amici ed ammiratori del riformatore liberale Midhat, possono essere certi ch'esso non sarà giustiziato.

***

Nel prendere congedo ieri dal presidente Garfield a Washington, il ministro inglese sir Edward Thornton, rese un tributo alla [illegible] americana, ed espresse un vivissimo desiderio che le due nazioni rimanessero unite fermamente per promuovere il progresso e la civiltà del mondo. Il presidente, rispondendo, fece allusione agli arbitrati, dai quali i due grandi paesi hanno dato nobile esempio al mondo; e commendò specialmente sir Edward per la parte da lui ubbitamente [illegible] nell'introdurre il principio dell'arbitrato internazionale nelle leggi delle nazioni, principio che sarà norma benefica per [illegible] Governo e Paese.

***

È pubblico il prospetto della Compagnia inglese, che dai laghi d'Avigliana fornirà acqua pura e copiosa alla vostra Torino. Fra i direttori vi trovo nomi che sono garanzia di successo. M'auguro che il sindaco di Torino, che ha sottoscritto pel Municipio la concessione, ch'è per la durata di 90 anni, abbia fatto perfettamente gl'interessi della città. È certo che il concessionario ha fatto i suoi; e non è certo che li farà anche la Compagnia; poichè non prima di 60 anni, dopo l'attivazione dei lavori, il Municipio può pensare ad acquistarli, e allora bisogna che li paghi necessariamente a [illegible] prezzo se li vorrà. Bisogna che paghi una somma eguale ai profitti di venti anni, basata sui proventi dei cinque anni prima della data della compera. Però il Municipio pagherà l'immenso ammontare — dico immenso, poichè son persuaso che sarà tale — in Obbligazioni della Città il 5 0/0 d'interesse, ammortizzabili in 20 anni e garantite inoltre da tutte le proprietà municipali.

Le Compagnie d'acqua in questo paese hanno tutte una storia di straordinaria prosperità. Credereste voi che un'Azione, la quale valeva, poco più di mezzo secolo fa, ben poche sterline, ed emessa a cinquanta, vale oggi più di centomila? E pure tale è il caso delle Azioni originali della *New River Company*, ch'io ho la disgrazia di non possedere.

SPAGNA.

Rinvegito dei Carlisti — Dilettanti torero — Triste scena — Beneficenza e spettacoli.

Barcellona, 25 giugno.
(Ritardata)

(Eco) — Il fatto più grave della nostra politica è un risveglio dei signori carlisti.

In provincia, ove l'elemento barocratico governativo s'ispira, in massima parte, alle idee del figlio prediletto di Santa Madre Chiesa, sono giustificabilissimi i timori di una possibile guerra civile, risoluti come sono gli onesti provinciali di opporsi a qualsiasi tentativo dei seguaci dell'eroe *Ai de eros*.

E mentre i giornali ministeriali si arrovellano per dimostrare inconsistenti i timori, da Moya si avvarie che [illegible] agenti carlisti sono in movimento, e da S. Felice de Codinas che un'accolita di 30 uomini, vestiti ed armati con la nota uniforme reazionaria, scorrazza in quei dintorni.

***

Un fatto che ha prodotto dolorosissima impressione e tutta la cittadinanza catalana, è stato quello della terribile morte del giovane tedesco Weyler, rappresentante di varie e reputate Case commerciali europee. A [illegible] venne in mente di provarsi a sostenere, per semplice svago, le attribuzioni di *torero* in una *corrida* che vari dilettanti [illegible] organizzata per offrire di questi giorni a Barcellona.

Una *prova generale* era indispensabile ed a questa non mancò d'intervenire un certo numero di curiosi, assidui e compiacenti ammiratori delle gesta taurine.

Lanciato nell'arena un toro affatto inesperto, lo si fe' subito rientrare, chè il cimento da parte dei signori dilettanti non offriva abbastanza attrattivo. Si lasciò libero il varco a un secondo toro, la cui temerità faceva vivo contrasto col docile portamento del suo predecessore.

Si aizza l'animale con tutti i mezzi che l'arte consiglia; fin dai primi eccitamenti il toro dà mostra che il suo sangue facilmente si scalda; ciò ringhiorisce gli attacchi dei... prodi, la cui esaltazione rende sordi alle parole, che un uomo di esperienza e ch'essi medesimi scelsero a guida; suggerisce loro: Weyler vuol superar tutti; è la prima volta ch'egli si trova esposto all'arma micidiale di due potentissime corna... quasi la disprezza stimandola meno terribile di quella che la sua nazione sa fabbricare ed affrontare... va incontro al toro per conficcargli sulla schiena *las banderillas*... l'animale, come tecnicamente si dice, era parato... alza la testa con veemenza e l'infelice Weyler cade senza proferire parola, e Dio lo sa in qual modo sarebbe rimasto mutilato se non si fosse altrove chiamata l'attenzione dell'inferocito quadrupede. Weyler fa un ultimo sforzo, si alza e bagnando l'arena del suo sangue si trascina fino alla barriera che prova di scavalcare, ma esanime è raccolto dai suoi amici, che lo trasportano sollecitamente all'infermeria.

Il dottore Mariano, chirurgo del sito, accorre per constatare un decesso!

Il Weyler godeva le simpatie della migliore società catalana ed era fidanzato ad una distintissima signorina.

Ecco quanto succede in questo *sei-dieci* secolo di progresso... o dire che sedicimila spettatori assisteranno alle *Corridas* in cui ognora i due valenti campioni *Chicorro* e *Cordito!*

L'Autorità ha già dato l'approvazione ed occuperà nell'anfiteatro il..... posto d'onore!

***

L'ultima recita al Liceo fu dedicata a scopo benefico. Si rappresentò *Rigoletto* col generoso concorso dei valenti artisti Ferni, Maccaferri, Mastini, Kaschmann, Probizzi e Marchisio.

Si raccolsero netto 5000 pesetas che furono versate nella Cassa della beneficenza italiana per l'impianto delle scuole gratuite.

Anche il rinomato tenore Stagno, non potendo concorrere con l'opera sua, diresse alla presidenza del benemerito sodalizio la somma di 200 franchi allo stesso scopo.

Per la iniziativa ed situazione così felicemente riuscita della nobile idea merita lode grandissima il sig. Adolfo Folchi, distinto commerciante e vice-presidente della Società di beneficenza italiana. Egli, con rara disinteresse, guidato solo dalla bontà del suo cuore e con forma squisitamente affabile, seppe assicurarsi la cooperazione di tutti gli elementi necessari per la buona riuscita del generoso proposito.

Il sig. Folchi è uno di quei pochi a cui l'amor patrio non è sentimento illusorio.

Anche il sig. Ronzi ed altri, fra cui un collega (corrispondente di un giornale romano) che vuol serbar l'incognito, sono degni di moltissimi encomii.

La Compagnia Bellotti-Bon, N. 1, che agisce al Novedades, è continuamente applaudita. La Pia Marchi e la Giech, il Maggi, Novelli, Bellotti, Reinach e Garzes formano la delizia di questo intelligentissimo pubblico.

Lettere, Arti e Teatri

Mercoledì, 6 luglio.

× **Gli Italiani in Marsiglia.** — Siamo lieti di poter annunziare che quanto prima usciranno, raccolte in un elegante volumetto edito dalla Casa Roux e Favale, le sei lettere che l'egregio nostro collega professore G. B. Arnaudo ha testè pubblicate nella nostra *Gazzetta* sull'argomento degli *Italiani a Marsiglia*.

L'autore, aderendo con questa sua ripubblicazione al desiderio nostro e dei nostri amici, ha ora corredate le sue lettere di molte ed interessanti note che ne comprendono le osservazioni.

Vi ha poi fatto due aggiunte: sulla istruzione nella colonia italiana di Marsiglia e sulla infiltrazione italiana negli Stati stranieri e specialmente in Marsiglia.

Così il lavoro dell'ottimo nostro amico diventa tanto più autorevole ed indispensabile per chi si preoccupa di una delle più gravi quistioni dei giorni nostri.

× **Gazzetta Legale.** — Sommario delle materie contenute nel numero 26-27:

PARTE TEORICA: Se si possano pignorare, sequestrare e vendere giudizialmente i crediti incerti, eventuali e condizionali presso terzi. — GIURISPRUDENZA: 1. Subasta - Immobile - Offerta - Tributo prediale - Perizia - Descrizione dei beni e subastari - Lotti. — 2. Esecuzione immobiliare - Creditore surrogato - Spese di giudizi incidentali - Spese privilegiate - Beni venduti - Beni invenduti. — 3. Controricorso - Avvocato - Difetto di mandato - Pignoramento - Correspettivo da maturare - Validità dell'esecuzione. — 4. Testimoni - Prova contraria - Opposizione per incidente. — 5. Revocazione - Documenti falsi - Scienza della falsità - Dolo - Silenzio e dissimulazione - Errore di fatto - Atti e documenti. — 6. Appello incidentale - Termine. — 7. Appello incidente - Termine - Iscrizione della causa a ruolo. — 8. Esecuzione forzata - Competenza - Titolo esecutivo - Eccezioni - Esecuzione - Sospensione. — 9. Giuramento - Nullità - Vizio di forma - Verbale - Omessa menzione del vincolo religioso. — 10. Precetto immobiliare - Trascrizione - Perenzione. — 11. Sentenza - Interpretazione - Errore del fatto - Omissione - Copia esecutiva - Governo cessato. — RIVISTA DI GIURISPRUDENZA.

× **Concerto Calderazzi.** — Il concerto del prof. Calderazzi ha avuto ieri sera al teatro Vittorio Emanuele un completo successo... d'applausi.

Il *metallismo* e *mappi armonici* entusiasmò. Quei suoni così dolci e penetranti, e quegli accenti così chiari ed espressivi, ricordavano a volta a volta il flauto e il gorgheggio dell'usignuolo.

Il Calderazzi suonò due fantasie: una sulla *Norma* e l'altra sulla *Sonnambula*.

Riscossero pure battimani la signora Calderazzi, una simpatica signora ed una simpatica voce, il sig. Salassa, il sig. Villa, che surrogò il tenore Milano, e la Banda degli operai Ferrovie A. I., diretta dal bravo cav. Simonetti.

Un elogio meritano eziandio i [illegible] cav. Dalbesio e Valli, i quali accompagnarono il pianoforte tutti i pezzi di canto e di *metallismo*.

Ma, ahimè! il teatro era quasi deserto, forse a causa del caldo.

× **Teatro Alfieri.** — Domani verrà inaugurata la stagione musicale colla *Saffo*, di Pacini.

Interpreteranno il capolavoro dell'illustre compositore catanese le sorelle Giulia e Sofia Ravogli, il tenore Migliore, il baritono Candido Prandi ed il basso Natale Moro.

Auguriamo un completo successo.

× **Arena Torinese.** — La Compagnia Udina rappresenterà domani, per beneficiata dell'attore Fagiuoli, *La fera*, di Alberto Nota.

Avviso ai frequentatori del teatro [illegible] Regina Margherita.

× **Ultimo giro artistico della Patti.** — Il giro artistico della Patti nell'America del Nord è cosa bell'e stabilita.

La celebre artista s'imbarcherà a Liverpool il 22 ottobre prossimo sul vapore *Servia* per recarsi a Nuova York, allo scopo di dare nei Stati Uniti 10 concerti.

Essa sarà accompagnata da Nicolini, da un baritono qualunque ed una certa [illegible] Hoenschild, contralto, di più la signora Castellano, violinista. Il prezzo per una poltrona numerata è stato fissato a 20 dollari (100 franchi) per rappresentazione.

L'agente della Patti aveva chiesto ad un impresario americano 400,000 dollari (2 milioni di franchi!) per la *fourniture* della Patti; ma il *tordo* non si è lasciato chiappare, onde la *diva* farà l'affare per suo proprio conto.

Dicesi che la Patti ritornerà a Londra nel maggio 1882, ove darà 5 o 6 rappresentazioni d'*addio* al Covent Garden, e quindi si recherà sul continente per dare una rappresentazione d'*addio* in tutte le città dove ha cantato altre volte.

× **Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina:

Biundi G. — *Manuale di agricoltura teorico-pratica*, L. 3.
Re Filippo — *Elementi di economia campestre*, L. 1 50.
Giurisati D. — *Arte forense*, L. 8.
Id. — *Le leggi dell'Amore*, L. 3.

Recentissime.

Rapisardi e Carducci — *Polemica*, L. 1.
Manuali Hoepli. — *Gautero - Il macchinista*, L. 2. — *Lepetit - Il tintore*, L. 2.
Ferraris — *Annuario giuridico*, L. 4.
Foster-Albini — *Fisiologia* (Man. Hoepli) L. 1 50.
Déroulède P. — *Marches et Sonneries* (Chants de soldat), L. 1 25.
Houssaye H. — *La Princesse de la Ruine*, L. 3 75.
Second A. — *La vie facile*, L. 3 25.

Si spediscono franchi di porto in tutto il Regno contro vaglia postale. — Chi desidera il sottofascia raccomandato aggiungerà 30 centesimi all'importo dell'ordinazione.

× **Spettacoli d'oggi.**

Balbo, o. 8 (1/2 — *I notter bagai — L'opera del maestier Pastizza.*
Arena, o. 8 — *Un figlio di Torino.*
Padiglione Nazionale (via Madama Cristina), o. 6 1/2. — Compagnia equestre diretta da Carlo Fassio.
Teatro della Varietà (Presso lo *Skating Rink* del Valentino). — Serali rappresentazioni di prosa, canto e ballo.
Caffè Romano — Dalle 8 alle 11 pom. col giardino avrà luogo il solito concerto vocale e istrumentale, ed il ballo *I cannottieri del Po*. In caso di cattivo tempo il concerto si farà nel *Salone*.
Skating Rink (*Sul re Rosmino*). — Aperto dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 6 pom.
Skating Rink *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni, con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

CRONACA

Mercoledì, 6 luglio.

Consiglio comunale. — Domani, giovedì, alle ore 4 pom. precise, il Consiglio comunale è convocato per discutere sul seguito delle materie all'ordine del giorno di cui già abbiamo dato il sunto nei giorni scorsi.

— All'elenco dei consiglieri presenti nella seduta di lunedì va aggiunto il comm. Luigi Rocca.

Notificazione municipale. — Il Sindaco di Torino notifica che il Consiglio comunale, nella seduta di ieri, accogliendo il reclamo dell'elettore avvocato Enrico Allasti, ha deciso che dovessero nel computo generale dei voti per la elezione dei dodici consiglieri comunali, scadenti in via ordinaria, calcolarsi anche quelli risultanti dal verbale della sezione 8° mandamento Borgo Nuovo e che per conseguenza, fermi i primi undici proclamati, al n. 12 dovesse ritenersi eletto Pacchiotti prof. comm. Giacinto.

Camera di liquidazione. — In questi giorni presso la Camera Camera di commercio ebbe luogo un'adunanza dei principali banchieri e finanzieri della nostra città per concertarsi sul modo con cui meglio dare esecuzione alla proposta del ministro delle finanze per la istituzione delle Camere di liquidazione o *Clearings houses*, ad imitazione di quella già esistente da parecchio tempo a Livorno.

La riunione, dopo matura discussione, considerando l'opportunità della fatta proposta, deliberava di nominare una Commissione definitiva incaricata di formulare un progetto da presentare al ministro.

Tale Commissione si compone dei presidente della Camera di commercio onorevole comm. A. Malvano, del cav. Mylius presidente della Banca di sconto, del comm. Geisser presidente della Banca Piemontese, e del presidente della Banca Nazionale.

Quanto prima i membri della Commissione dovranno ripresentarsi all'adunanza dei banchieri e finanzieri per riferire in ordine al loro mandato.

Le nuove cartelle di Rendita. — Non vogliamo parlare di alcuna nuova disposizione riguardante l'emissione, il cambio o che altro si sia delle nuove cartelle di Rendita al portatore, ma vogliamo parlare della loro esecuzione materiale, cioè del disegno e della stampa di esse.

La nuova cartella, come già si sa, dura per un altro decennio; cioè ha venti cedole semestrali, ha forma e un di presso come la precedente, ha scritta eguale, e la stessa dimensione nella cartella e nelle cedole.

La cartella ha al margine sinistro una grossa incisione composta di un bel ornato, con in mezzo, in uno scudo, il ritratto di re Umberto; l'ornato è *finissimo* e piacerà forse meglio del ritratto; ogni cedolina ha anch'essa sulla sinistra il ritratto di re Umberto.

I disegni e le incisioni sono opera del sig. *L. Rigotti*, la cui cifra è incisa a piedi dell'ornato a sinistra della cedola, sotto l'effigie del Re.

La carta è assai sottile, ma forte, quasi pergamenata; è filigranata con disegni a trasparente, onde la contraffazione sarà difficilissima.

La stampa è opera della nostra Officina cartevalori di Torino, e ci affrettiamo a dire che la stampa impressa tipograficamente, non litografata, è d'una nitidezza e d'una precisione che fa molto onore a questa importantissima officina. Tale lavoro fa bene sperare per la stampa della nuova emissione di carta governativa che si dovrà mettere in circolazione per l'esecuzione dell'abolizione del corso forzoso. Chiuse le officine consorziali, di cui si sta facendo rimessione al Governo dal Consorzio delle Banche, i nuovi biglietti, a quanto dicono, saranno stampati in questa Officina carte-valori; c'è da sperare quindi che non si avranno più quelle varietà di date e di impressioni che avevano reso quasi ridicoli e facilmente falsificabili i precedenti biglietti consorziali.

Personale militare a Torino. — In seguito al risultato degli esami gli infrascritti sottotenenti allievi della Scuola di applicazione d'artiglieria e genio sono promossi al grado di tenente nell'arma rispettiva, continuando nel reggimento cui appartengono.

Artiglieria.

D'Avanzo Nicola — Semeria Augusto — Menghetti Agostino — Salvadori Guido — De Luca Giuseppe — Boccali Vittorio — Cordero di Montezemolo Carlo — Polcari Luigi — Garrone Imerio — Ciccodicola Federico — Ciancio Giuseppe — Leone Giovanni — Tarteglione Massimo — Cirillo Ernesto — Buonsi Icilio — Scotti Arcangelo — Lostia di Santa Sofia Giuseppe — Sodani Paolo — Pagano Riccardo — De Bru Adriano — Trebardi Vincenzo — Sacchi Alfredo — Bartlli Enrico — Banieri Nicola — Bini Antonio — Agnisola Luigi — Staffa Giuseppe — Boggiano Cesare — Ballotta Emilio — Gentile Guglielmo — Piccini Stefano — Genovese Luigi — Marrone Prospero — Tucci Edoardo — Marone Vittorio — Cagnardi Gaudenzio — Cammeleto Giacinto — Panseri Ambrogio — Novelli Corrado — Greppo Achille — Pelletti Edoardo — Tresoldi Alessandro.

Genio.

Pecori Giraldi conte Alessandro — Peritali Tebaldo — Piacentini Settimio — Gigli Dario — Conti Giacomo — Garibaldi Silvio — Lecchiantia Luigi — Cerioli Gaetano — Vecchietti Gaetano — Pirro Egidio — Nocentini Angelo — Zunino Emilio Pio — Pellegrini Alfonso — Moli Gustavo — Acerbi Luigi — Bandini Lemmo — Falco Vincenzo — Maestra Gaetano — Calestani Lodovico — Deperis Bartolomeo.

Camilla Federico, ragioniere principale d'artiglieria, Direzione d'artiglieria, polverificio di Fossano, trasferito alla Direzione d'artiglieria, fonderia di Torino.

Brassa Luigi, ragioniere id. id., fonderia di Torino, id. id. id., Laboratorio di precisione in Torino.

Scuola popolare di tiro a segno. — Mercoledì, 29 u. s. mese, alla presenza del conte Ricardi di Netro, del maggiore d'artiglieria Rogier, del capitano di artiglieria Garelli, del cav. prof. Borgna e del maestro Barberis, ebbe luogo al *Poligono militare* la gara definitiva e la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola popolare di tiro a segno, istituita l'anno scorso dalla Società ginnastica col concorso del Ministero della guerra.

Alla Direzione di detta Scuola gli allievi tutti sentono il debito di esprimere pubblicamente i sensi della loro gratitudine, ed in particolar modo all'egregio loro maestro signor Francesco Barberis per l'amorevolezza e lo zelo che dimostrò nel disimpegno del suo ufficio.

Gli allievi della Scuola popolare di tiro a segno.

Scuole infantili. — La Direzione ha ricevuto una gratificazione L. 50 dal signor sindaco a nome del signor prefetto urbano, quale offerta proveniente dal componimento di causa personale intentata dal signor Marco Bachi contro Giuseppe Nigra. Viva la conciliazione!

— **Società dei reduci dalle patrie battaglie.** — I soci sono invitati ad intervenire numerosi alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 10 volgente, alle 2 1/2 pom., nel solito locale della sede sociale.

Depressione atmosferica. — Telegrafano da Nuova York che una depressione atmosferica aumentante d'intensità, arriverà sulle spiaggie dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 4 e il 6 corr. Sarà accompagnata da forti venti e procelle dal sud volgenti a sud-est.

Cadavere d'un annegato. — Ieri, alle 3 pom., venne estratto dal fiume Po, in vicinanza della *Trattoria dello Sbarco*, il cadavere del povero Pechenino Giuseppe, che il 3 corrente, mentre prendeva un bagno, rimase annegato.

Il Pechenino aveva soli 18 anni, ed era di Torino.

Caduta di due muratori. — Continuano le prove di solidità delle case in costruzione.

Ieri, verso le 5 pom., due muratori stavano lavorando sopra un ponte al 3° piano della casa in costruzione del sig. Felice Govean, in via Nizza, N. 92. Ad un tratto si staccano 10 metri di cornicione e vanno a battere sul ponte. Questo cedeva insieme al sotto-ponte e precipitò i muratori in istrada.

Fu un grido generale di spavento.

Si volle soccorrere i disgraziati, ma essi entrambi in istato deplorevole, avendo riportato nella caduta gravissime lesioni.

Fu mestieri adagiarli in una portantina e condurli all'Ospedale di San Giovanni.

A chi la responsabilità di quest'altra caduta? I due muratori si chiamano Pietro Stefano e Massini Giovanni.

Il 1° è di Sommariva del Bosco ed ha 33 anni, il 2° è di Moncalieri ed ha 18 anni.

Arrivaldi (per contravvenzione all'ammonizione, per mandato di cattura, per accattonaggio, per ubbriachi e una donna.

STATO CIVILE DI TORINO. — 6 *luglio*.

Nascite 17, cioè: maschi 9, femmine 8.

Matrimoni celebrati. — Franconi Carlo con Vecchio Adele — Mastro Giuseppe con Cavoretto Maddalena.

Morti. — Lumello Angelo, d'anni 46, di Torino — Vogliotti Vittoria n. Vercellino, id. 68, di Fogliz o — Nota Giuseppa n. Rocca, id. 72, di Moncalieri — Cuniberti Adelaide n. Passera, id. 65, di Torino — Anselmo Giuseppina n. Nico, id. 32, di Gassino Torinese — Milone Amalia n. Barbesio, id. 72, di Lorito, operaio — Fresno Luigi, id. 58, di Orbassano, contadino — Rapello Giovanni, id. 61, di Chivasso, falegname — Cavallo Caterina, id. 23, di Rivara, contadina — Beltrami Lucia, id. 17, di Omegna — Rossotto Giuseppe, id. 71, di Poirino, falegname — Bramante Giuseppa n. Arfino, id. 76, di Rivalta, lavandaia — Vassallo Pietro, id. 77, di Carmagnola, notaio — Verbè Francesco, id. 87, di Mathi, contadino — Più 12 minori d'anni 7.

Totale complessivo 25, di cui a domicilio 16, negli ospedali 10, non res. in questo comune 2.

Osservatorio astronomico di Torino, 6 *luglio* 1881.

Altezza barom. ridotta a 0 gradi di temperatura	Temp. centig. all'esterno	Tensione del vapore in millimetri	Umidità relativa	Vento	Stato atmosferico
m. m.					
9 a. 743,6	+21,3	18,7	67	calma	sereno
12m.					
3 p. 740,6	+32,8	18,4	30	calma	sereno
6 p.					
9 p. 740,2	+29,9	21,9	72	calma	sereno

Temperatura estrema al Nord: Minima +22,3
in gradi centesimali Massima +32,7
Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. (Tempo med. di Roma) 7 luglio — Nascere del *Sole* 4,11 Passaggio al meridiano 0,24 Tramonto 8,8 Nascere della Luna 4,4 sera. Passaggio al merid. 8,45 sera. Tramonto 0,35 matt. Giorno della Luna 16.

Italia. — 5 luglio 1881. — *Ufficio centrale di Roma.*

Pressione alquanto bassa in Finlandia; Pietroburgo 750; anticiclone, il cui centro (776) è in Baviera, estendesi in Inghilterra ed al Mediterraneo centrale; Biarritz, Malta, Berlino e Shields 766.

In Italia il barometro è variabile fra 767 e 768 mm. Nelle 24 ore caduta forte nelle Puglie e Terra d'Otranto. Stamane cielo sereno nell'alta e media Italia, nuvoloso al sud.

Venti sempre freschi e forti al nord ed a nord-ovest di Terra d'Otranto, deboli e variabili altrove.

Temperatura nuovamente aumentata.

Mare agitato a Brindisi e Palascia.

Tempo bello.

PER GLI OPERAI ITALIANI SENZA LAVORO.

10ª Lista.

Lista precedente	L.	4975 65
Calandra e Boudon	L.	50 »
Giuseppe Mavei di Brisa, giudice al tribunale di Mondovì	»	40 »
R. C. C.	»	100 »
Prof. Luigi Bernonico	»	5 »
Associazione di mutuo soccorso degli ombrellai	»	44 80

Gli impiegati di uno Stato di via Alfieri.

Viglierchio Modesto, L. 1 50 — Valè Giuseppe, 1 — Arnaldi Vincenzo, 3 — Villata Secondo, 1 — Sasso Giovanni, 1 — Hugues Emilio, 1 — Goddio Pietro, 1 — Gallo Severino, 3 — Brocero Stefano, 3 — Demaria Giovanni, 3 — Adorno Michele, 2 — Grassi Ernesto, 1 — Goddio Ferdinando, 1 — Torelli Maggiorino, 1 — Matthey Giacinto, 1 — Falco Giuseppe, 1 — Costanzo Giacinto, 1 — Matta Alfredo, 1 — Lordone Federico, 1 — Pugliesi Carlo, 2 — Brassi Alfonso, 1 50.

A. Brachi e C.	L.	33 »
	»	10 »
Totale	L.	5219 15

Ricerca di operai.

Giovanni Gilardini, opificio a vapore di [illegible] militari e conche di pelli; stradale di Vercelli presso il ponte Mosca e via Palazzo di Città, n. 3: ricerca un operaio conciatore scamosciatore per pelli bufalo bianco; due operai conciatori rifinitori per pelli vitello cerato. Inutile presentarsi senza attestati e documenti che provino l'onestà e la capacità degli operai.

Il signor *Spinelli Giuseppe*, fabbricante di ferri di chirurgia e veterinaria in via Borgo Nuovo, n. 2, cerca uno ed anche due operai ed abili lavoranti fra i reduci di Marsiglia. Si avverte che senza gli opportuni requisiti tornerebbe inutile ogni loro presentazione.

Il sig. *Re Cesare*, vivandiere del 39° reggimento fanteria di stanza a Piacenza, abbisognerebbe di un giovane cameriere dai 14 ai 18 anni, di bell'aspetto, onde porlo in grado, se ancora non lo è, di servire alla mensa degli ufficiali. Gli verrebbe corrisposto lo stipendio di L. 35 o 40 mensili. Rivolgersi al detto signor Re a Piacenza.

Offerte di lavoro.

G. Fornaris, compositore-tipografo, lavorò a Parigi da Chaix e dalla Società dei giornali. Licenziato di questi giorni, passando per Marsiglia fu battuto ed ebbe un braccio rigido. Offre i suoi servigi per quando sarà guarito, fra pochi giorni. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del giornale.

Motto Ambrogio, d'anni 22, proveniente da

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi particolari Commerciali

Parigi (sera) luglio, 2 4
Rentes 3 m. pel c. (1) L. 85 80 86 80
» per luglio » 84 80 84 —
» luglio-agosto » 84 80 86 80
» pel 4 mesi ultimi » 84 25 86 25
Azioni V. 38 4 0/0 (2) » 60 — 63 —
» » 3/5 » 73 25 75 75
» bianco 3 disp. » 74 — 71 25
» raffinato reale » 113 — 115 —

Liverpool, 4

Cotoni — Vendita generali balle 12000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 11000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata 9,000.

Cotoni Americani, Middl. Upland 5 4/16

Nuova Orleans 6 5/16.

Lanes 4

Lanes — Vendite balle 700

Mercato calmo

Jute — Vendite ieri 200

Mercato debole

Marsiglia 4

Frumenti — Importazione 40 56288
» — Vendite » 4500

Mercato pesante.

Prezzi in ribasso.

(1) Questo prezzo s'intende per [illegible], sola persona.

(2) Per [illegible] sola persona.

BORSA DI GENOVA — 6 luglio

Rend. it. 91 53 - 92 27 fin.
Az. Banca Naz. 2185 — fin.
Az. Cred. Mobil. nat. 953 — fin.
Az. Regia Tabacchi — — fin.
Az. Ferr. Merid. 481 — fin.
Francia lett. 100 40 — ass. 100 60
Londra vista 25 16 — dem. 25 20
Oro da 20 07 a 20 14

Stagionatura delle sete di Torino

6 luglio 1881

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Regolarmente introdotte	Organzino	3	476 33
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	3	476 33
	Tot. nei mesi	24	
Condiz. estere C. Annerio	Organzino	1	59 04
	Trame	»	» »
	Greggia	5	387 92
	Articoli div.	1	» »
	Totale	5	446 96
	Tot. nei mesi	17	
Regolarmente in deposito	Organzino	4	221 65
	Trame	»	» »
	Greggia	2	154 10
	Articoli div.	»	» »
	Totale	6	375 45
	Tot. nei mesi	35	

MERCATO DEI BOZZOLI

Dispacci telegrafici.

Mercato del giorno 6 luglio 1881.

Gialli			Verdi-Bianchi		
Qual. sup. L. c.	Qual. com. L. c.	Qual. inf. L. c.	Qual. sup. L. c.	Qual. com. L. c.	Qual. inf. L. c.

Ceva min. 460.
40 42 37 39 30 36 29 30 25 27 20 24
Cortemiglia min. 168.
38 42 36 38 — — — — — —
Cuneo min. 3146.
46 42 — — — — 36 39 31 39 27 33
Fossano min. 185.
35 45 32 37 — — 27 33 20 26 — —
Mondovì Breo min. 374.
44 40 39 36 36 33 34 30 29 25 24 20
Novara min. 160.
37 40 33 36 29 32 27 31 24 26 20 23
Torino min. 20.
Chiusura del mercato

BORSA DI MILANO — 6 luglio.

Rendita italiana 5 0/0 cont.		91 80
Id.	fine	92 25
Azioni banca Nazionale		2450 —
» Cotonificio Cantoni		572 —
» Lanificio Rossi		515 —
» Ital. e comp. Nav.		259 —
» Regia Tabacchi		570 —
» Ferr. Meridionali		478 —
» Ferr. Subalpine		561 —
» Ferr. Romane		156 —
Obbligaz. Ferr. Meridionali		290 75
» Ferr. Sarde serie A		290 —
» Ferr. Sarde serie B		276 50
» Ferr. Sarde [illegible] 1879		280 —
» Ferr. M. Cent. A. I.		285 —
» Ferr. Prior.-Mar-Trap		286 50
Obbl. Id. 2ª emissione		290 50
» Ferr. Milano-Erba		253 —
» Regia Tabacchi		515 —
» Fotubbana		143 —
» Cassa Risp. di Milano		505 50
» Ferr. Rubattino		1035 —
Boni Ferr. Meridionali		— —
Francia a vista — 3 1/2 3/4		99 50
Svizzera a vista — 2 1/2		99 50
Londra a 3 mesi e 2 1/2		25 10
Francoforte a 3 mesi e 4		124 7/8
Vienna a 3 mesi e 3		— —
Pezzi da 20 franchi		20 06

Fonds.	L.	c.
Mobiliare	254 —	254 50
Lombarde	126 —	127 —
Banca Anglo-Au.	492 50	492 75
Austriache	240 75	239 75
Banca Nazionale	837 —	840 —
Napoleoni d'oro	9 26 5	9 26 5
Arg. la banconota	100 —	100 —
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	113 20	113 25
Rend. Austriaca	78 15	78 20
Rend. id.	77 30	77 45
Unionbank	141 50	141 50
Rend. Ann. nuova	92 90	93 00
Rend. Ungherese	117 05	117 10
Berlino.	L.	L.
Mobiliare	253 50	254 50
Austriache	238 —	238 —
Lombarde	126 50	126 50
Cambio su Londra	20 25 5	20 25
Rendita Italiana	78 40 93	92 95
Az. Regia Tab.	493 50	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	16 60	16 65
Prestito turco	94 90	94 90
Prestito ottom. russo	60 90	61 40
Argento per cinq.	249 —	242 40
Londra	L.	L.
Consolid. inglesi	100 5/16	100 7/16
Rendita Italiana	91 1/8	92 1/8
Spagnu

Marsiglia, cerca un posto da cameriere in un albergo, o di domestico in una famiglia.

Dirigersi a questa Amministrazione.

Danesi Alfonso, compositore-tipografo, discepolo; lavorava a Lione, nella tipografia Mougin-Rusard. — Mandare le offerte a questa Amministrazione.

ULTIME NOTIZIE

Mercoledì, 6 luglio.

I Sovrani in Piemonte.

A complemento della notizia data dal nostro corrispondente d'Aosta, possiamo assicurare che, oltre la regina Margherita, si recherà al castello di Sarre anche il re Umberto.

I Sovrani però si fermeranno parecchi giorni a Torino prima di recarsi nelle Valle d'Aosta.

OPERAI ITALIANI IN FRANCIA.

Da alcune nostre private corrispondenze di Francia apprendiamo penose notizie sulle condizioni dei nostri operai in Francia.

Da Parigi un operaio ci scrive in data del 3:

« Qui siamo così malveduti che ad ogni forestiero che giunge lo chiamano col titolo di « sale italien. » Io sono a spasso non due franchi al giorno, che mi passa la fabbrica fino a che gli umori dei colleghi francesi non permettano il mio ritorno al lavoro.

« Ai meetings alle riunioni, ai ci sentono a parlare italiano, nemmeno sono di venire a quistioni... C'è nell'aria un'agitazione, una mania di menar le mani, non so se contro la Turchia, contro gli Arabi o contro l'Italia, che fa stare soprappensieri.

« Specialmente nei quartieri Villette, Belleville, Chapelle, Montparnasse, École militaire, ove sono le grandi officine, succedono le cose di violenze fra gli operai.

« Alla *Società italiana* si parla di una petizione al nostro Governo perchè voglia provvedere al nostro decoro. Per l'avvicinarsi della festa nazionale del 14 si sono già preparate nei magazzini bandiere di tutte le nazioni, ma non se trovate di italiane. »

— Da Lione ci scrivono:

« Anche qui gli operai italiani non hanno da sperare. Lunedì (3), ad un'ora di notte, sulla piazza del ponte della Guillotière, all'improvviso fu assalito un tipografo francese che fu creduto italiano, e gli fu data una coltellata nel petto. Si chiama Charles Berger, ed il feritore ha nome Joseph Micol.

« Si tema assai per la prossima festa del 14 luglio. »

COSE FERROVIARIE

Milano, 4 luglio.

Mentre sulle linee secondarie il servizio pubblico viene migliorato colla moltiplicazione dei treni a minore velocità e quindi di meno costo, le linee primarie non vengono trascurate.

È difatti allo studio dell'Amministrazione ferroviaria l'aumento della velocità dei treni diretti che vorrebbesi portare a 65 chilometri all'ora.

Così, in fatto di servizio ferroviario, ci portiamo poco per volta al livello delle altre nazioni.

* * *

Ho detto a poco per volta, perchè molto resta a fare. È, per esempio, da rimediarsi l'organizzazione amministrativa, che ora costa assai, mentre è sconnessa, complicata e tardiva. Sono ancora da togliersi le disparità illogiche nel trattamento del personale. Sono da modificarsi certi regolamenti vessatori pel pubblico, e molto per ultimo ciò che avrei dovuto mettere prima, da rendersi decenti le stazioni, molte delle quali non son vera schifezze, un dispregio pel pubblico che vi accede.

Ma diamo tempo al tempo.

* * *

Oggi sono principiati gli esami scritti degli aspiranti nei posti amministrativi delle ferrovie.

Giorno di ansia per molti e che gettarà abbasso molte illusioni.

Gli aspiranti furono nientemeno che 2000, e gli ammessi all'esame si ridussero a 2409.

Sono perfettamente inutili le considerazioni sociali che tal numero suggerisce.

* * *

A giorni verrà pubblicato l'orario della linea Torino-Chieri, dove verrà attivato il servizio economico colla locomotiva-vettura *Belpaire*.

* * *

Nella prossima vacanze parlamentari si attende a Milano l'on. Baccarini.

LA COMMISSIONE FRANCESE PEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO.

(Nostro part. inform.)

Parigi, 2 luglio.

I delegati della nostra Camera dei deputati ai quali venne affidato l'incarico di riferire sui progetti di traforo del Sempione e del Monte Bianco, sono da parecchi giorni di ritorno dalla loro visita sui luoghi, e posso assicurarvi che le loro impressioni non sono sfavorevoli al traforo del Monte Bianco.

A quanto pare essi ritengono che, stando al risultato degli studi degli ingegneri Lépinay e Garnie per la grande galleria e le linee d'accesso, sia possibile di giungere da Ivrea allo sbocco sud e da Bonneville all'imbocco nord con pendenze non eccedenti il 12,50 per mille, e ciò senza andare incontro a serie difficoltà.

Al Sempione gli ingegneri della Società stanno eseguendo nuovi studi onde ridurre, se è possibile, la pendenza al 13 0/00; ma per riescire in questo intento farebbe mestieri costruire sulla Diveria un viadotto di 200m di altezza e di passare a mezza costa a 150m al disopra di Domodossola.

Onde meglio rendersi poi le linee dal Jura che bisogna attraversare per giungere al Sempione e che presentano pendenze del 25 p. 0/00, sarebbe necessario di costruire una deviazione con tre gallerie, delle quali una avente 8 chilometri di lunghezza, con una spesa non inferiore ai 100 milioni.

Con questa somma si potrebbero eseguire il traforo del Monte Bianco e le linee d'accesso. Non vi stupirà pertanto che qui già si parli di costituire una Società internazionale nell'intento di chiedere ai due Governi di Francia e d'Italia la concessione per la costruzione e l'esercizio di tutta la linea Dijon-Ginevra-Aosta-Vercelli-Broni. Da buona fonte vengo pure assicurato che una potente Società inglese abbia in animo di chiedere la concessione del grande *tunnel* sotto la Manica ed in pari tempo quella del traforo del Monte Bianco e delle linee d'accesso. Non ci resta adunque che a far voti perchè le cordiali relazioni già esistenti tra la Francia e l'Italia siano al più presto ristituite, giacchè in questo caso i grandiosi progetti dei quali vi ho fatto parola, non tarderebbero a ricevere un principio d'esecuzione.

Secondo la processa fatta dall'ingegnere Lesguiller ai suoi colleghi, la sua relazione sui due progetti del Sempione e del Monte Bianco sarà ancora presentata in questo scorcio di sessione, e se la Camera si pronunciasse in favore del Monte Bianco, sarebbero immediatamente intavolate trattative coll'Italia per fissare il concorso di quest'ultima nei lavori progettati.

La maggioranza dei membri della Commissione, a quanto mi si assicura, sarebbe di parere di chiedere al nostro Governo, per sua tangente, la costruzione dei due tronchi Aosta-Pré St-Didier e Ivrea-Santhia e la spesa necessaria per stabilire le due binari i due tronchi Ivrea-Aosta e Vercelli-Mortara-Broni, già in parte appaltati, ossia in tutto circa 30 milioni, cosicchè la spesa di costruzione della grande galleria sotto il Monte Bianco rimarrebbe tutta a carico dell'erario francese.

Non si tosto la relazione sarà presentata alla Camera dei deputati, farò il mio possibile per averne conoscenza e rendervi ragguaglio delle principali conclusioni del l'estimo relatore.

NOTIZIARIO ITALIANO

Napoli, 3 luglio. — *Il processo dei dimostranti.* — (Nostro *lettore*). — (N. L.) — Ieri ebbero termine i processi a carico dei dimostranti arrestati nelle scorse sere. Essi vennero condotti in Tribunale correzionale come dei terribili malfattori, cioè ammanettati ad accoppiati. A vedere tale indecente condotta degli agenti di Questura, il numeroso pubblico che gremiva l'ottava sezione del Tribunale scoppiò in un solenne sentimento di riprovazione.

L'esito dei processi è stato più duro di quel che pensavasi. Uno dei dodici, il Murolo, fu assolto; altro, certo Leonardis, fu prosciolto dall'accusa; nove, cioè Castellini, Bruzzolino, Scoppa, Di Lallo, Schmid, Guglielmi, Rocco, Gallo e Lezza, al carcere da uno a cinque giorni; ed un ultimo, certo Pietrantoni, a 14 giorni di prigione.

Per tutti i condannati fu computato il tempo già passato in arresto, e quindi, meno il Pietrantoni, furono subito posti in libertà. Anzi l'egregio procuratore del Re comm. Puglione, per dare una soddisfazione al pubblico, ordinò che i liberati non andassero neanche in Questura, come è d'abitudine, ma fossero mandati liberi dal Tribunale stesso. Dal dibattimento sono venuti fuori molti abusi e quasi tutti gli arresti furono fatti prima delle tre intimazioni. Gli agenti di Questura tennero delle maniere veramente birresche.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Londra, 4. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone dichiara che l'Inghilterra non è intenzionata di appoggiare una Conferenza per la questione tunisina.

Churchill chiederà domani a qual punto siano giunti i negoziati pel trattato di commercio con la Francia; se siasi notificato alla Francia che l'Inghilterra è pronta a riconoscere il protettorato francese a Tunisi, in cambio di certe concessioni da parte della Francia riguardo alcuni articoli inglesi di esportazione; se i negoziati commerciali sieno distinti dalle comunicazioni relative alla Tunisia; se il Governo italiano abbia ricusato di riconoscere il protettorato francese a Tunisi, e accettì Roustan come mediatore fra il console d'Italia ed il bey; se l'Italia abbia protestato contro l'azione ostile della Francia in Tunisia, ed avrà chiesto la cooperazione dell'Inghilterra in questo senso, e ciò che abbia risposto l'Inghilterra; se il Governo vuole comunicare la cifra dei nazionali inglesi in Tunisia e l'estensione del commercio inglese colla Reggenza.

Dilke risponde che i negoziati commerciali si tengono distinti da ogni comunicazione relativa a Tunisi; quindi sono assolutamente infondate le voci di concessioni. Sugli altri punti risponderà domani.

Nuova York, 4. — Il *New York Herald* riceve il seguente dispaccio, in 2 pomeridiane: « Il dottor Agnew crede che siavi speranza di guarigione. Le reni e gli intestini sono intatti. Lo stomaco ritiene gli alimenti. Garfield riprende gradatamente le forze. »

Copenaghen, 5. — La famiglia reale assistette alla collocazione della prima pietra della chiesa russa. La regina pronunziò alla fine della settimana per l'estero. Nulla si conosce del preteso viaggio del re a Pietroburgo.

Berlino, 5. — La principessa ereditaria è partita oggi per Londra.

Genova, 5. — Proveniente da Villafranca, è arrivata la piroscafo americana *Trenton*.

Buenos Ayres, 3. — È partito per Brasile e pel Mediterraneo il postale *Italia*.

Roma, 5. — È quasi finita la stampa dei biglietti dello Stato. Si emetteranno nel giorno stesso della ripresa dei pagamenti metallici.

Cagliari, 5. — L'avviso *Authion* ricevette l'ordine di partire per Tunisi.

Firenze, 5. — Stamane giunse la seconda divisione della squadra italiana, composta dalla *Roma* e dal *Marcantonio Colonna*.

Porto Said, 4. — È giunto l'avviso *Rapido*; tutti bene a bordo.

Roma, 5. — Oggi, alle 12 1/4, ebbe luogo il ricevimento dei pellegrini slavi nell'atrio superiore della Basilica vaticana. La cerimonia durò quasi quattro ore. I pellegrini erano più di millequattrocento, appartenenti alle principali nazioni di razza slava. Erano presenti 28 cardinali, 37 vescovi e semplici prelati. Monsignor Strossmayer tenne un indirizzo latino, nel quale parlò dell'apostolato di Cirillo e Metodio dal punto di vista religioso, letterario e nazionale, ed espresse la speranza del pronto ritorno degli Orientali scismatici all'unità cattolica. Il papa rispose parimenti in latino con un discorso di circostanza, esclusivamente religioso, che fu accolto da tre fragorosi evviva.

Roma, 5. — Domani sera parte per Filippo Nicolino. Non vi sarà un incaricato di affari, l'ambasciatore essendo vicino a Roma.

Il *Giornale dei lavori pubblici* annuncia che venne firmata la convenzione per la concessione alla provincia di Ascoli della ferrovia Fermo-Amandola.

Roma, 5. — *Elezioni politiche.* — Catanzaro, inscritti 1410, votanti 947; Corleo venne eletto con voti 477.

Washington, 5. — Garfield ha leggermente migliorato. Nessun vomito.

Tunisi, 5. — L'assassino di Mattei non venne ancora scoperto. Sospettasi sia un maltese al quale Mattei aveva proibito di vendere assenzio.

Londra, 5. — In una lettera al presidente della Camera, Bradlaug dichiara che si Gabbarito rinunziando al progetto del *bill* del giuramento parlamentare, egli si presenterà nuovamente a giurare.

Lo *Standard* dice che il Khedive abolirà fra poco la schiavitù in tutto l'Egitto.

La piena del Nilo è soddisfacente.

Coblenza, 5. — Seguita il miglioramento dell'imperatrice.

Vienna, 5. — La *Corrispondenza Politica* ha da Atene che nel mercato 4000 soldati greci, sotto il comando di Sutzo, sono entrati nel villaggio turco di Mario. Entreranno ad Arta probabilmente domani. Assicurasi che il re di Grecia visiterà Arta in settimana ventura.

Dresda, 5. — La principessa Giorgina cadde da cavallo passeggiando col marito. L'avambraccio sinistro è fratturato. Lo stato generale è buono.

Napoli, 5. — All'una pomeridiana incendiavansi i magazzini del fornitore dei foraggi militari a Porta Capuana. Il fuoco fu domato dal pronto accorrere dei pompieri e della truppa. Il danno è di 40 mila lire.

Washington, 5. — Nessun sintomo sfavorevole nello stato di Garfield.

Parigi, 5. — Il Consiglio dei ministri occupossi stamane degli affari dell'Algeria. Venne dato l'ordine di bombardare Sfax. L'ordine sarà stato eseguito ieri. Saussier partirà immediatamente. In caso che Albert Grévy si dimetta, Saussier sarà investito dei poteri civili e militari. La spedizione di nuove truppe in Algeria è smentita, bastando le forze attuali.

Londra, 5. — *Camera dei Comuni* — Gladstone, rispondendo a Sanson, assicura che le proposte dei commissari francesi pel trattato di commercio sono ancora confidenziali, ma è felice di vedere l'opposizione contro l'inopportunità del mostruoso diritti protettori. Gli articoli 7 ed 8 del *bill* agrario sono approvati.

Parigi, 6. — *Camera* — Discussione del bilancio degli esteri. — Madier De Montjau, radicale, domanda la soppressione dell'ambasciata al Vaticano.

Barthélemy mostra la necessità di mantenerla; la Potenza regnante sulla coscienza è una potenza considerevole, presso cui dobbiamo essere rappresentati. Constata che all'epoca dell'esecuzione dei decreti, l'ambasciata al Vaticano attenuò le difficoltà. La soppressione dell'ambasciata porterebbe un colpo fatale al protettorato della Francia nell'Oriente, ed i rivali ne profitterebbero.

La mozione Montjau è respinta con 399 voti contro 188.

Un'altra mozione, tendente a ridurre lo stipendio all'ambasciatore, è pure respinta.

Londra, 5. — *Camera dei Lordi.* — Granville, rispondendo a varie domande, riconosce che il caso della Tripolitania è assolutamente diverso da quello della Tunisia. Dichiara di non aver inteso parlare della dichiarazione di Tissot circa l'entrata eventuale dei Francesi nella Tripolitania. Ignora pure il preteso trattato franco-spagnuolo per la spartizione del Marocco.

Camera dei Comuni. — Dilke, rispondendo a Wolf, dà spiegazioni circa i rapporti fra Tunisi e l'Inghilterra. Constata che nessun privilegio fu accordato, nè al console nè ai sudditi inglesi. Chiunque ha accesso presso il bey. Rispondendo a Labouchère, ignora che l'Italia rifiuti di riconoscere il protettorato francese sulla Tunisia. L'Italia chiese le vedute dell'Inghilterra circa certe questioni sollevate dal protettorato. Granville fece conoscere le comunicazioni scambiate colla Francia, ma l'impressione di agire di concerto non fu mai impiegata nelle comunicazioni del Governo italiano.

Dilke, rispondendo a Churchill, dice che il console e gli ufficiali francesi essendo stati feriti a Sfax, il bombardamento è possibile.

Trevelyan, rispondendo a Beckve, dice che il *Condor* fu rimandato alla Goletta. Se la necessità si manifesterà, qualche corazzata sarà spedito a Tunisi e Tripoli.

Le notizie di Garfield del mattino constano un notevole miglioramento.

ULTIMISSIME

SENATO DEL REGNO.

(Agenzia Stefani).

La seduta del 5 luglio.

Baccarini presenta i seguenti progetti di legge: 1° Convenzione con la Società delle ferrovie Meridionali; 2° Ferrovia di Pinerolo-Torre Pellice; 3° Bonificamento delle valli di Comacchio; 4° Nuovi fili telegrafici; 5° Riordinamento del Genio civile.

Chiede ed ottiene l'urgenza.

Vecchio crede di interpretare i sentimenti dell'intero Senato, esprimendo l'indignazione e l'orrore prodotti dall'annunzio dell'esecrando attentato contro il presidente degli Stati Uniti, e fa fervidi voti perchè l'illustre personaggio sopravviva.

Mancini, a nome del Governo del Re, associasi ai sentimenti ed ai voti espressi dal presidente, perchè sia salva la preziosa esistenza. Presenta il progetto per la facoltà al Governo di prorogare i trattati di commercio (Urgenza).

Prestano giuramento i senatori Ferrara, Scrugli, De Vincenzi e Bonelli.

Deliberasi l'intervento di una rappresentanza del Senato ai funerali pel 25° anniversario della morte di Carlo Alberto.

Annuncia un'interrogazione del senatore Casati al ministro delle finanze circa le modificazioni del cambio delle cartelle del Debito pubblico.

Mancini comunicherà l'interrogazione al suo collega.

La prossima seduta pubblica avrà luogo venerdì.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Agenzia Stefani)

La seduta pom. del 5 luglio.

Si discute il bilancio dell'istruzione pubblica.

Bonghi fa varie osservazioni, e rileva specialmente come per alcune spese manchi la dimostrazione di fatto.

Marzorin, relatore, risponde che le questioni d'indole generale debbono rimandarsi al bilancio di prima previsione del 1882. È certo che il ministro ha fatto molto e con vigore, e deve aspettarsi di vederne gli effetti.

Bonghi replica mantenersi al cap. 2° la stessa somma, mentre è cresciuto molto il numero dei membri del Consiglio superiore.

Baccelli presenta il primo volume del Catalogo generale dei Musei di antichità e degli oggetti d'arte raccolti nelle Biblioteche e Gallerie del Regno. Dà poi le ragioni a Bonghi sulla somma del cap. 2°, e dichiara che al prossimo bilancio di prima previsione renderà conto alla Camera di tutto il suo operato.

La Porta prega il presidente del Consiglio di curare che ai futuri bilanci vadano allegati i documenti che si devono poi ordinariamente richiedere alla Commissione.

Dopo osservazioni di *Bonghi* in proposito, si approvano vari capitoli.

Al cap. 9 *Mocenni* propone un aumento di L. 500; ma facendosi opposizione da Maglioni e La Porta che sia variata la cifra, Mocenni prega il ministro di mandare un sussidio sulla somma già iscritta alla Società federale ginnastica di Siena.

Baccelli soddisferà per quanto gli sarà possibile.

Al cap. 16, *Cavalletto* raccomanda una maggiore vigilanza sulla disciplina degli studenti e professori delle Università, e che si rimedii all'inconveniente che i professori straordinari rimangano lunghi anni tali, benchè degnissimi di avanzamento.

Baccelli dice che, quando presenterà la legge sull'autonomia delle Università e degli istituti superiori, confida che Cavalletto sarà soddisfatto. Quanto alla disciplina, è fatta osservare, e si è ristabilita dopo gli adottati provvedimenti liberali là dove era stata turbata.

Trinchera chiede una cattedra di diritto marittimo a Napoli, e raccomanda si tolga lo sperequamento fra i professori incaricati.

Baccelli procurerà.

Al 21, *Negri* raccomanda di ristabilire la primitiva donazione alla Biblioteca di Brera a Milano.

Baccelli esaminerà.

Cavalletto raccomanda le chiese ed i monumenti artistici, specie Ss. Giovanni e Paolo in Venezia.

Baccelli non avrebbe bisogno d'incoraggiamenti, ma la somma destinata è veramente esigua. Farà quanto potrà.

Turella prega il Governo di salvare il convento di Verona per la conservazione del suo emiciclo.

Baccelli terrà conto.

Al cap. 33, *Lugli* raccomanda sia presentata una legge per la perequazione delle spese dell'istruzione secondaria, che sono ora dove a carico dello Stato, dove in gran parte a carico dei Comuni.

Baccelli assicura per la ripresa dei lavori parlamentari.

Rispondendo poi ad alcune osservazioni di Bonomo sul sistema dell'istruzione secondaria, dichiara che le sue idee sono queste: Le Università e gl'istituti superiori del tutto liberi amministrativamente, didatticamente e disciplinarmente; l'istruzione media tecnica e classica affidate alle Provincie ed ai Comuni; la popolare al Governo, con un dato istruttivo e l'altro educativo, la quale secondo, ginnastica militare generalizzata, e così si avranno 750,000 giovanetti pronti ad entrare dalla scuola nell'esercito. Questo è il suo programma, all'attuazione del quale lavora indefessamente. Se piace alla Camera, va lo interroghi; se non piace, egli cadrà sovr'esso.

Fortunato chiama l'attenzione del ministro sull'istituto tecnico di Melfi che aspetta sempre di essere dichiarato governativo.

Giovagnoli prega che venga stanziato il nuovo Liceo-Ginnasio in Roma, deliberato dalla Camera con un ordine del giorno, e confermato con altro ordine dal Senato.

Cavalletto torna a studiare che si unisca all'istruzione teorica-tecnica, la pratica.

Branca e *Trinchera* fanno osservazioni sull'abolizione del 4° anno del corso delle Scuole inferiori tecniche ch'era stato aggiunto dal ministro De Sanctis.

Baccelli, data la ragione dell'abolizione, dichiara che nel nuovo progetto di ordinamento di dette Scuole si provvederà. Aggiunge che terrà presenti le altre raccomandazioni rivoltegli.

Al cap. 40, *Indelicato* raccomanda che sieno sollecitamente pagate L. 1000 alla Società di Patronato per gli studenti poveri di Palermo.

Bianchi, esaminando come viene erogato il fondo per i sussidi all'istruzione primaria, crede che non possa raggiungere lo scopo.

Compans raccomanda di sussidiare largamente le scuole elementari di Valle d'Aosta.

Baccelli risponde ad Indelicato che lo farà; a Bianchi che c'è un'apposita Commissione, ed a Compans che farà il possibile.

Aggiunge dal *relatore* alcune spiegazioni, *Marcora* desidera che cessi la disparità nell'insegnamento elementare secondario, e che lo Stato cessi di avere dei pedagoghi invece di educatori. Vorrebbe informate a tali concetti le leggi che il ministro presenterà.

Ercole chiede che sieno pagati prontamente ai maestri per le scuole i sussidi loro assegnati.

Baccelli, ripetuti i suoi intendimenti in risposta a *Marcora* e rispondendo ad *Ercole* che darà disposizioni opportune, aggiunge che chiede un aumento di L. 40,000 per le scuole italiane all'estero.

Il *relatore* dice che la Commissione aumenterebbe, ma non avendo comunicato il ministro come intenda distribuirla, lo prega di riproporre la domanda nel prossimo bilancio.

Laporta fa simile osservazione.

Trinchera appoggia *Baccelli*, ma questi insiste dalla richiesta.

Al capitolo 47, *Bianchi* propone l'aumento di L. 2000 per migliorare le condizioni delle scuole normali istituite per formare maestri del serpentario.

Baccelli lo assicura che terrà in conto le raccomandazioni, ma prega Bianchi di ritirare la proposta.

Bianchi la ritira.

Al 79 *bis*, *Compans* propone che la somma inscritta qui per il Concorso internazionale di musica in Torino, sia assegnata all'Istituto dei ciechi, non potendo quest'anno aver luogo il Concorso; ma opponendosi *La Porta*, *Compans* desista.

Approvasi il totale del bilancio in lire 31,452,772 21.

(Sedici urbane. pom.)

Sono distribuiti gli emendamenti al progetto di fusione delle Società marittime Florio-Rubattino.

* * *

Sono quindi approvati senza discussione alcuni progetti di maggiori spese sul bilancio 1880 in L. 33,172,704, da ripartirsi fra i Ministeri.

* * *

Approvasi anche l'ordine del giorno della Commissione, accettato dal ministro, per invitare il Governo a provvedere che dal 1° gennaio 1882 i pagamenti del tesoro in conto corrente debbono tenersi strettamente nei limiti del fondo disponibile versato in Tesoreria; che per l'amministrazione militare il ministro della guerra si valga dei mandati di anticipazione, e pel resto egli ed il ministro del tesoro propongano, occorrendo, i provvedimenti al Governo.

* * *

Si approvano i ruoli organici delle Amministrazioni civili, col seguente ordine del giorno della Giunta del bilancio, accettato dal ministro delle finanze:

« La Camera invita il Governo:

1° A non fare ulteriori aumenti di spesa nei ruoli del personale, che non abbiano compenso in economie effettive permanenti, ottenute dalla riduzione dei ruoli stessi;

2° A non modificare che annualmente, in occasione dei bilanci di prima previsione, i gradi e gli stipendi stabiliti dai nuovi organici definitivi del personale delle Amministrazioni civili dello Stato. »

* * *

Poi è ripresa la discussione del progetto di fusione Florio-Rubattino.

Berti (ministro dell'agricoltura e commercio) difende il progetto di fusione.

Dice le ragioni che consigliano la fusione, risponde alle obbiezioni, e rileva i vantaggi ragguardevoli, di diverso genere, che si verificheranno.

Salaris, presidente della Commissione, dati alcuni schiarimenti, si riserva a parlare poi sugli emendamenti.

Bianchieri, rispondendo a Baccarini ed a Berti, nota la grande differenza che vi ha tra la fusione concessa dalla convenzione del 1877 e quella che si chiede ora.

Ora — egli dice — una Società in accomandita si viene a mutare in anonima; scompare così la guarentigia personale e la nazionale.

Ai soci sottentrano delle azioni, che possono cadere in mani straniere, inducendo così la possibilità di un'amministrazione anti-italiana.

Dichiara che questa è la sola preoccupazione che lo muova a parlare in nome dei più vitali interessi del Paese.

Osserva che, oltre a ciò, il monopolio della Società fuse diventerebbe schiacciante per la navigazione.

Rileva la concorrenza fatta alla marina nostra dai Francesi mediante capitali privati.

Disegna — egli dice — abrogare la legge del 1875 che inceppa l'iniziativa nazionale o privata.

La Commissione d'inchiesta per la marina mercantile, formata di uomini appartenenti a tutti i partiti dello Stato, ha posto nel suo quistionario se sia preferibile il sistema del monopolio o quello della libera concorrenza.

Fa notare che sarebbe enorme voler risolvere la quistione prima che si fossero udite le conclusioni sull'interrogatorio, le quali non debbono tardare di molto.

L'oratore prosegue a combattere la fusione con molto calore.

La Camera si mostra assai attenta.

Bianchieri conchiude perchè si rigetti il progetto. (*Benissimo*)

Depretis prende la parola per rispondere.

(Agenzia Stefani.

Depretis dice ridurre la questione a' suoi veri termini. Non si tratta di spendere di più da parte dello Stato, ma solo di dare alle due Società il modo di sostenere la concorrenza della marina straniera. È nell'interesse generale, e non impedisce il progresso delle altre nostre Società, come non l'impediva prima.

Varè combatte la legge, confermando tutte le ragioni dette da Bianchieri, ed aggiungendo doversi tener presente che il nuovo Codice di commercio non ammetterà le Società anonime.

Chiedesi la chiusura, che è approvata.

Berio svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, confidando che il Governo, prima di approvare gli statuti della nuova Società anonima, provvederà che in essi trovinsi le disposizioni necessarie ad assicurare il buon andamento del servizio, nell'interesse del commercio e della marina nazionale, passa all'ordine del giorno. »

Gagliardo svolge il seguente: « La Camera, riconoscendo l'utilità che la convenzioni colle Società Rubattino e Florio siano modificate, in quanto possano tornare di danno ai commerci ed alla navigazione nazionale, invita il Governo ad iniziare le opportune trattative; ed intanto, sospendendo la discussione del presente disegno di legge, passa all'ordine del giorno. »

Bianchieri presenta il seguente: « La Camera sospende ogni deliberazione in ordine a questa legge, insino che la Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile non abbia presentata la sua relazione. »

Il relatore *Manetti* dichiara che la Commissione non accetta l'ordine del giorno Bianchieri, nè quello di Gagliardo, e ritiene che il proprio equivalga in sostanza a quello di Berio.

Salaris fa considerazioni simili, ma non accetta quello di Berio.

Berti accetta gli ordini del giorno Berio e della Commissione.

Gagliardo associasi a Bianchieri.

Berio mantiene il suo.

— L'ordine del giorno *Bianchieri* è respinto e si approvano quindi quello di *Berio* e quello della Commissione, che segue: « La Camera, confidando che il Governo saprà sorvegliare e che la facoltà concessa coll'attuale convenzione alle due Società Rubattino e Florio, non sarà mai volta a danno dei commerci e della navigazione nazionale, passa, ecc. »

Si passa alla discussione degli articoli.

Si respinge l'emendamento Branca al 1° articolo, dopo che non è stato accettato dal ministro e dalla Commissione, ed approvasi l'articolo della Commissione, in cui si autorizza il Governo a concedere l'approvazione della fusione delle Società Rubattino e Florio per costituire una Società anonima per azioni, avente sede principale in Roma. All'art. 2 propongono emendamenti *Randaccio*, *Canzi*, *Di Rudinì*, *Mantellini* e *Varè*.

Salaris presenta una modificazione all'articolo in conformità agli emendamenti, e si approva come segue:

« L'approvazione sarà subordinata a che la nuova Società, rispetto al Governo, assuma gli obblighi e la responsabilità risultanti dalle convenzioni esistenti, stando integra la garanzia e la responsabilità personale di Rubattino e Florio verso lo Stato. Essi, con deroga agli articoli 123 e 138 del Codice di commercio, saranno gli amministratori della nuova Società per tutto il tempo che resta alla cessazione delle vigenti convenzioni. Venendo a cessare Rubattino e Florio, dovranno a loro successori eleggersi cittadini italiani, la cui nomina sarà da approvarsi con decreto reale. »

Approvasi infine l'art. 3 che stabilisce una tira di registro per l'atto di fusione.

Sono annunziate due interrogazioni: una di Paolo Carlo sopra un processo pendente al Tribunale correzionale di Roma; l'altra di Gagliardo su una decisione della sezione d'accusa della Corte d'appello di Catania.

Zanardelli dirà domani se e quando risponderà.

Discutesi la legge per l'approvazione del bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1881.

Si approva il seguente ordine del giorno della Commissione: « La Camera, ricordando il decreto 31 marzo 1867, e convinta della convenienza di richiamarne l'applicazione, e stendendo le indagini da esso ordinate anche ai fabbricati di ragione privata, presi in affitto dallo Stato per uso delle pubbliche Amministrazioni, invita il ministro delle finanze a rinominare una Commissione e ad applicare le norme di cui in quel decreto reale. »

Sono poi approvati gli articoli nei quali l'entrata è fissata in L. 1,434,522,367 e l'uscita in L. 1,426,711,8..

Procedesi infine all... a scrutinio segreto dei disegni di ... scussi oggi e ieri, i quali sono tutti approvati.

Melodia propone che la ... ta sospenda la sua seduta e sia convocata domattina.

È approvato. (*Applausi al presidente*)

È sciolta la seduta alle 8,30.

NAPOLI.

(Nostro telegr. part.)

Mattino — 5, ore 7 pom.

= *Incendio.* — Oggi nel quartiere Rocco si è sviluppato un grande incendio nel deposito di fieno e robbia della fabbrica Caprile a porta Capuana.

Sono subito accorsi i pompieri, la truppa e le Autorità.

Ora si lavora a circoscrivere il fuoco.

Credesi che vi siano delle vittime.

ROMA.

(Nostro telegramma particolare)

Sera — 5, ore 2,15 pom.

= *Non. Crispi.* — Si dice che l'on. Crispi annunzierà alla Camera di voler astenersi, nella sua qualità di avvocato, essendo delle due Società marittime, dal votare nel progetto di fusione Florio-Rubattino.

Mattino — 3, ore 8,40 pom.

= *Approvazioni di progetti.* — È terminato ora lo scrutinio di dodici progetti. Vengono tutti approvati, compreso quello della fusione delle Società Florio e Rubattino, nonostante alcune astensioni.

= *L'aggiornamento.* — L'onorevole Melodia propone l'aggiornamento. È approvato da una maggioranza di una trentina di deputati.

Si scioglie la seduta applaudendo al vittorioso aggiornamento.

Giorno — 5, ore 10,55 pom.

= *Il prestito.* — È smentita la notizia della gita di Magliani a Torino onde firmare il contratto per il prestito nazionale.

Il ministro delle finanze ha ricevuto a Roma i banchieri esteri venuti per combinare l'operazione finanziaria.

= *Florio-Rubattino.* — Corrono varie dicerie intorno alla votazione del progetto di fusione delle società marittime Florio-Rubattino. Non si può comprendere come, nonostante una ventina di astensioni ostruzioniste, il progetto di legge per la fusione abbia tuttavia raggiunto miracolosamente il numero legale di voti per essere approvato.

PARIGI.

(Nostro telegramma particolare.

Giorno — 6, ore 8,40 ant.

= *Le relazioni fra la Francia e la Turchia.* — Le relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Francia sono assai tese.

Il rappresentante della Francia a Costantinopoli non ha potuto ottenere, dalla crisi di Tunisi in poi, una sola udienza per parte del sultano.

Gli attacchi della stampa ufficiosa ottomana contro la Francia sono ultraviolenti.

LUIGI ROUX, tipografo-editore, Corso S. Maurizio e Via Rossini, N. 33.

L'Istituto Convitto Grillo

rimane aperto anche nelle vacanze: Elementare, tecnico, ginnasio — Scuola speciale di Commercio. Torino. 1525

Diffidamento.

Il sottoscritto, negoziante, via Botero, n. 40, diffida chiunque spetti che esso non riconosce nè pagherà alcun debito od obbligo che abbia contratto o sia per contrarre sul figlio Giuseppe. 1475 Luigi Nicola.

GRANDE LOTTERIA

DELLA

Esposizione Nazionale

DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo

con Decreto 8 marzo 1881

Premi pel valore di

Lire it. 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè di L. 100,000
» » 80,000
» » 50,000
» » 40,000
» » 20,000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei **500 premi** della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di **Lire 100,000.**

I cinque grandi premi, formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di Lire it. 300,000.

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti, hanno un valore di **300,000** Lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

Lire it. 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, che sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per Cent. 40 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite.

Prezzo d'ogni Biglietto Lire **UNA**

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Obieght in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquitare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore effettivo di Lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta mandata dell'importo o vaglia postale. — Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata, occorre lavare di rimborso centesimi 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Torino presso i signori Mautrolo, De Casaris fratelli, Manfredi, Geuna, Chiampo Luigi, Robbiola e Ferrari Federico, via Roma, 20. 1535

La Società Generale Italiana dei Telefoni

rende noto che, oltre di tenere aperto il suo Ufficio Centrale, situato in Piazza Carlo Alberto, a tutti i suoi abbonati che da questo fossero desiderosi comunicare con qualsivoglia altro abbonato, tiene sempre a disposizione dei medesimi dei fattorini che possono disimpegnare le commissioni che loro venissero affidate. Così l'abbonato che abita in istrada un poco lontana dal centro può ricorrere all'Ufficio Centrale per qualunque commissione da dare ai detti fattorini, può dettare dispacci che verranno subito portati all'Ufficio del Telegrafo, pensando l'Ufficio Centrale del Telefono al pagamento, e inviando esso poi all'abbonato la ricevuta pel rimborso

Atti Ufficiali

La *Gazzetta ufficiale* del 30 giugno reca:

1. **R. Decreto** (n. 141), del 18 aprile, che determina la circoscrizione dei Circoli d'ispezione per l'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del **catasto**, come dalle tabelle unite al presente decreto.

2. **R. Decreto** del 16 giugno, con cui la nave da guerra di 2ª classe (incrociatore), in costruzione nel [illegible] di Castellammare di Stabia si chiamerà *Savoia*.

3. **R. Decreto** (num. CCIII), del 20 giugno, che approva l'aumento del capitale della *Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche* portandolo da 10 a 20 milioni mediante emissione di quaranta mila nuove azioni da L. 250 ciascuna.

La *Gazzetta ufficiale* del 1° luglio reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. **Regio Dec.** (n. CXXXII), del 21 aprile, che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile sussidio nel comune di Trisobbio (Alessandria).

3. **Regio Dec.** (num. CXLVI), del 24 aprile, che erige in Corpo morale il Monte dei pegni fondato nel comune di San Lorenzo Maggiore (Benevento).

4. **R. Decreto** (num. CXLVII), del 24 aprile, che approva la riforma dell'Amministrazione dell'Opera pia *Venturini della Porta* fondata in Udine.

5. **R. Decreto** (n. 271), del 12 giugno, con cui l'esame di II. [illegible] dalla 1ª classe nelle pubbliche scuole elementari urbane sarà considerato come esame d'ammissione agli istituti d'istruzione secondaria governativi o pareggiati.

6. **R. Decreto** (n. 273), del 30 giugno, che convoca il Collegio elettorale di Vicopisano pel giorno 17 luglio affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo nel successivo giorno 24.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 giugno reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** (n. 274), del 1° luglio, che convoca pel giorno 17 corrente il Collegio elettorale di Paola affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo nel successivo giorno 24.

3. **R. Decreto** (n. 296), del 28 aprile, che discioglie la Commissione per la distribuzione dei sussidi alla istruzione primaria e popolare, e nomina una nuova Commissione per detta distribuzione dei sussidi.

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI TORINO

Incanto pel 10 agosto, ore 9 ant., al Tribunale civile di Pinerolo (subasta Bocco contro Bocco e Torino):

In territorio di Garzigliana e nelle regioni Prati-Bella e Albesetti, un casegiato rurale, corte, orto, prati, campo ed altro.

L'incanto verrà aperto in 4 distinti lotti sul prezzo, quanto al 1° di L. 2400, al 2° di L. 600, al 3° di L. 1219 e al 4° di L. 400.

Id. pel 4 agosto, ore 10 ant., nella Pretura d'Aosta (eredità giacente Maria Carolina):

In Aosta camera con solaio superiore, sito al 2° piano della casa n. 16 in via Calvin, con al nord una piccola galleria in legno, stimata dal perito L. 120.

Id. pel 16 agosto, al Tribunale civile di Torino (subasta Cossolo e Carena contro Casagrande):

Alcuni stabili nel territorio di Reviglasco.

Id. pel 4 agosto, alla Pretura di Aosta (eredità giacente Pist Michele):

Pezzo di terra in campo alla regione di Combu, territorio di Jovençan, della misura di ara 6,70, stimata dal perito L. 40 50.

Id. pel 27 agosto, al Tribunale civile d'Ivrea (subasta Treglia contro Bertolino):

Due pezzo aitano ed una casa con corte, posti in territorio di San Giorgio Canavese, divisi in due distinti lotti.

Id. pel 27 agosto, ore 9 ant., al Tribunale civile di Susa (subasta ditta Turchetti e comp. contro Bosco): sul territorio di Susa:

Prato, campo, orto, con entrostanti edificio da molino, casa e bealera nella regione di Cenischia o Roma, della superficie di ettari 1,75,98.

Fanno parte della vendita i meccanismi ed ordigni completi, sia ad uso dell'edificio da molino che per la confezione delle paste, del semolino, per la pulitura del grano e delle farine, i quali furono stimati in complesso L. 7000.

Appalto pel dì 8 luglio, ore 1 pom., nella Direzione di commissariato militare della divisione di Torino:

Provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino. Quantità 3200 quintali in due lotti.

Risoluzione di Società. — Con scrittura 16 giugno 1881, venne risolta, a partire dal 15 giugno 1881, la Società in nome collettivo esistente in Torino tra Soldati Costantino fu Filippo e Soldati Alfonso di Costantino, sotto la ditta Costantino Soldati e Comp.

Eredità. — La signora Zuccala Elisabetta vedova di Carlo Biej, dichiarò, alla pretura Monviso in Torino, di accettare, nell'interesse dei minorenni di lei figli Giuseppe, Casimiro e Chiarina, fratelli e nipoti Biej, l'eredità del predetto loro padre Carlo, deceduto il 4 marzo ultimo, con beneficio dell'inventario.

CUNEO.

Incanto pel 19 agosto, ore 12 meridiane, al Trib. civ. di Cuneo (subasta Isaudi contro Degiovanni):

Casegiato, orto e campo, siti sulle fini di Celle Macra, regione Castellar.

Id. pel 25 agosto, ore 9 ant., al Trib. civ. di Mondovì (subasta Comino contro Bella):

Casa, altani, campi, prati, boschi e canapale, situati in territorio di Lesegno, nelle regioni Serra, Roccaverviera, alle Galline, alla Sorbarea, alle Code ed al Pilone.

Id. pel 16 luglio, ore 9 ant., nel palazzo civico di Dronero:

Locazione novennale (dall'11 novembre 1881 al 10 novembre 1890) dei poderi di Rua Raff, appartenenti all'Ospedale civile di Dronero, situati nel territorio di Bosco, in 3 lotti, al prezzo annuo di L. 1200, 748 e 400.

Appalto pel 14 luglio, ore 9 ant., nella sala comunale di Celle Macra:

Taglio e trasporto al fiume Maira di 1246 piante d'alto fusto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli modificati dalla Giunta municipale.

Id. Venne aperto dall'Intendenza di finanza di Cuneo il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di sali e tabacchi:

1. Caraglio, n. 4, piazza Vittorio Emanuele, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, reddito lordo L. 548.

2. Bittano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Demonte, reddito lordo L. 302.

3. Roccadebaldi, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, reddito lordo L. 225.

4. Bellino, assegnata per le leve al magazzino di Saluzzo, reddito lordo L. 160.

5. Dronero, frazione Monastero, assegnata per le leve al magazzino di Dronero, reddito lordo L. 150.

6. Gottasecca, assegnata per le leve al magazzino di Cairo Montenotte, reddito lordo L. 126 35.

7. Mondovì, frazione San Quintino, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, reddito lordo L. 115.

8. Frabosa Sottana, frazione San Giacomo, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, reddito lordo L. 100.

9. Roburent, frazione Prà, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, reddito lordo L. 88.

Eredità. — Rava Margherita vedova di Borgetto Andrea, e Borgetto Giacomo dichiararono alla Pretura di Govone di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal detto Borgetto Andrea morto a Magliano d'Alba il 27 febbraio 1881.

ALESSANDRIA.

Incanto pel 13 agosto, ore 11 1/2 ant., al Tribunale civile di Acqui (subasta Banche Unite contro Botto): in territorio di Nizza Monferrato e Castel Boglione:

47 lotti di stabili, cioè: terreni vignati e campi, sui prezzi di lire 1102 25, 726 15, 724 45, 373, 2220 90, 990, 1984 50, 1489 20, 1816 25, 831 85, 4022 70, 1067 90, 692 20, 1857, 2870, 2858.

Id. pel 15 luglio, ore 9 ant., al Tribunale civile di Casale (subasta Bezzo contro Bertano):

In territorio di Ponzano e Castelletto Merli. Vigne, campi e prati in 10 lotti, ai prezzi ribassati di L. [illegible] il primo lotto — L. [illegible] il secondo lotto — L. 338 il terzo lotto — L. 275 il quarto lotto — L. 788 il quinto lotto — L. 900 il sesto lotto — L. 3150 il settimo lotto — L. 2300 il lotto ottavo — L. 1330 il lotto nono — L. 1850 il decimo lotto.

Appalto pel 14 luglio, ore 8 ant., nella sala comunale di Castelnuovo Belbo: opere occorrenti alle riparazioni del ponte in legno sul torrente Belbo sendente alla ferrovia secondo il progetto dell'ingegnere.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 10,000.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) della ditta fratelli *Torgano*, corrente in Asti, negoziante da vino. Adunanza dei creditori il 30 luglio, ore 9 ant., al Tribunale civile d'Asti per la verifica dei crediti.

Proroga di società. — Con scrittura privata 19 giugno 1881 fu prorogata sino a tutto dicembre 1889 la Società in nome collettivo costituitasi tra i signori Salomon Emanuel, Donato e Davide fratelli Jona del fu Mattia, sotto la ditta fratelli Jona, con sede a Casale e succursale a S. Damiano d'Asti, ed il tutto alle stesse condizioni apparenti dalla prima scrittura 23 dicembre 1857.

D'affittare in Crugliasco

Villeggiatura con ampio giardino.

Dirigersi dal portinaio, piazza Statuto, 17. 1646

Da vendere o da affittare

in *Borgaglie* (strada di Chieri)

Villa composta di 2 magnifici alloggi decentemente mobiliati e decorati a nuovo, ala, rustico, giardino con cisterna, vigna e bosco di ettari 6 circa, pari a 16 giornate. — Dirigersi al portinaio, via Maria Vittoria, 21. 1469

Palazzina

da vendere o permutare con stabili agricoli, del valore di L. 50 mila. — Dirigersi al procuratore capo Giuseppe Carnasco, via San Maurizio, 2, p. 8°, Torino. 1466

Alle signore

Una signora inglese desidera impegnarsi nelle ore che ha disponibili nell'istruzione della propria lingua. — Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1503

NEVRALGIA

EMICRANIA, *Ticchio doloroso*.

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo Torino. T.957

In amenissima posizione

Da **vendere** o da **affittare** al presente: Grandioso fabbricato civile detto ***Castello Bausenna***, con casa colonica, bigattiera, ghiacciaia, ombrosi viali, due giardini e orto, e dodici giornate (Ea. 46 circa) di terreno fra campi, vigne e prati. Distante da Gassino 20 minuti circa, adattissimo ad uso istituto.

Rivolgersi al geometra Fiorio, in Gassino. 1408

Occasione favorevole.

Finimenti *vis-à-vis* e *Clarence* in ottimo stato da vendere. — Via Cavour, N. 6. 1509

La Fabbrica da Battiloro

di *Tressoldi Giovanni*

è trasferta in via Roma, 24, con deposito di candelieri scolpiti in legno. 1457

Febbrifugo Eucalyptus

dei frati Trappisti di Roma. — Unico deposito presso la Farmacia Mureatore, via Doragrossa 850

PRÉ-SAINT-DIDIER

(Valle d'Aosta)

Dal 15 giugno al 15 settembre.

Acque ferro-minerali, ferruginose, [illegible] termali, in bagni, docce, bibite, ecc., constatate da sempre[illegible] di efficacia superiore nelle malattie da impoverimento del sangue, da debolezza nervosa, congenita od acquisita; nelle cachessia scrofolosa, scorbutica, paludosa, ecc.

Nello Stabilimento s'appigionano mobiliati due eleganti padiglioni, uniti o separati.

Per schiarimenti rivolgersi in Torino alla farmacia TARICCO (piazza S. Carlo), dal dott. cavaliere MANTELLI, colonnello medico nella riserva, direttore sanitario dello Stabilimento. 1257

SI RACCOMANDA

il

Vino febbrifugo

di *Ant. Salomone, Mondovì*.

È graditissimo al gusto, non contiene nessun preparato di china ed è attivissimo a troncare le febbri di qualsiasi natura, come lo provano vari certificati medici. 1489

OBBLIGAZIONI FIRENZE

Sono incominciate le operazioni di cambio dei **Titoli provvisori** con le Obbligazioni definitive.

L'Amministrazione del *Monitore Prestiti*, via Carlo Alberto, 7, s'assume l'operazione del cambio con tenuissima provvigione. 1476

Monte di Pietà di Torino

Le Sedi del Monte di Pietà sono aperte nei giorni festivi dalle ore sette alle dieci; per le operazioni di pegno e di riscatto la Sede Centrale, per le sole operazioni di pegno le Sedi Succursali.

Torino, 11 giugno 1881.

Il Presidente **BENINTENDI** — *Il Segretario generale* **BALSAMO CRIVELLI.**

AVVISO

All'udienza di questo Tribunale delli 27 agosto prossimo, ore 9 di mattina, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dei seguenti stabili formanti un solo appezzamento, siti sul territorio di Susa, in prossimità della stazione ferroviaria, cioè:

Prato, campo, orto, con entrostante edificio da molino, casa e bealera, nella regione di *Cenischia e Roma*, in mappa ai Nn. 644, 645, 646, 647, 648, 649 e 651, della superficie di ettari 1, are 75, centiare 98.

Fanno parte della vendita i meccanismi ed ordigni completi sia ad uso dell'edificio da molino che pella confezione delle paste, del semolino, per la pulitura del grano e delle farine, i quali furono stimati in complesso L. 7000.

Detta vendita fu autorizzata ad istanza della ditta TARCHETTI e COMP., corrente in CULX, in pregiudizio di BOSCO PIETRO, con sentenza dello stesso Tribunale del 5 maggio scorso, e verrà aperta sul prezzo d'estimo di L. 40,065 50.

L'edificio da molino può essere ridotto a qualsiasi specie di opificio, stante il grosso volume d'acqua che continuamente corre in detta bealera, e pel quale non si paga alcun canone.

Susa, 27 giugno 1881.

1526 **Luchino**, proc.

Incanto volontario

Il notaio sottoscritto esporrà, alle ore 9 ant. del 14 p. v. luglio, in vendita per mezzo d'incanto, ed al prezzo di L. 150,000, la casa in via Roma, N. 27, alle condizioni apparenti da avviso pubblicato e dai documenti, visibili nel suo studio, via Maria Vittoria, N. 6.

Torino, 18 giugno 1881.

1408 Avv. Domenico Bonsignello not.

BIOGLIO [Biellese]

Villa completamente arredata da affittare per la stagione estiva ed autunnale. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Succursale della *Gazzetta Piemontese*, Galleria Subalpina. A. 1636

Il fascicolo 874 del vol. XII (3 luglio) dell'***Economista*** (gazzetta settimanale di scienza economica, finanza, commercio, banchi, ferrovie, interessi privati, che si pubblica in Firenze, via Cavour, 1, palazzo Ricasoli. — Anno L. 30, semestre L. 16, trim. L. 8. Contiene:

La fusione della Società Rubattino e Florio — Il servizio della istruzione elementare — Della diffusione del credito nelle campagne (Lettera al direttore dell'*Economista*) *Ferriccio Stefani* — Adunanza generale delle Ferrovie Romane (27 giugno 1881) — Ferrovie Meridionali — Nuove pubblicazioni — Rivista delle Borse — Notizie commerciali — Estrazioni — Annunzi. 1597

SPECIALITÀ COMPASSI

G. ALLEMANO

MECCANICO

Galleria dell'Industria Subalpina, Torino

ha l'onore d'avvisare i signori Ingegneri, Geometri, Studenti e tutta la sua numerosa Clientela, che costrusse testè un grande assortimento d'istrumenti di Geodesia, Topografia e Matematica, adottando gli ultimi perfezionamenti e sistemi. Eseguisce pure qualunque lavoro di meccanica di precisione.

Prezzi limitati — Strumenti garantiti.

Gabinetti di Fisica. — Compassi. — Modelli per le scuole. 5

BAGNI DI MARE IN VARAZZE

Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

ELEGANTE E NUOVO ALBERGO sulla riva del mare. Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — Cucina squisita, sala di conversazione, piano, biglardo e giardino.

Indirizzarsi a BERNARDO CAMOGLI, proprietario. 1147

BANCA PIEMONTESE

Autorizzata con Decreto Reale 2 settembre 1860

Torino, Via Alfieri, N. 4

Situazione al 30 giugno 1881.

	DARE	AVERE
Capitale N. 40,000 Azioni da L. 250 Nomin. L.	»	10,000,000 —
Fondo di riserva (saldo premio azioni)	»	560,000 —
Azionisti (5 decimi da versare)	5,000,000 —	»
Cassa	697,388 20	»
Conti correnti	»	4,685,828 95
Portafoglio, Effetti su Italia e su Estero	4,894,819 61	»
Corrispondenti	1,688,431 82	957,840 25
Fondi Pubblici (Rendita 5 0/0)	858,123 31	»
Valori Industriali e Governativi	396,005 80	»
Valori in riporto	4,646,840 25	»
Anticipazioni diverse	183,878 —	»
Depositi cauzionali e volontari	»	2,179,645 —
Debitori e creditori diversi	1,900,991 97	782,210 61
Effetti a pagare	»	2,589,278 —
Spese d'impianto e tasse registro	81,986 20	»
Spese generali	68,197 67	»
Risconto Portafoglio e anticipazioni al 31 dicembre 1880	»	23,151 50
Utili lordi	»	402,193 92
Totali	L. 22,154,142 33	22,154,142 33

Il Contabile **F. Sefinati.** — *Il Direttore* **G. MOTTA.**

Torino, 4 luglio 1881.

OPERAZIONI DELLA BANCA PIEMONTESE.

La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse annuo del 3 1/2 0/0.

Paga a vista sino . . . L. it. 10,000
» con un giorno di preavviso sino » 20,000
» con cinque giorni di preavviso . » 50,000.

Per maggiori somme la Direzione accorderà ogni agevolezza possibile.

Gli interessi sono netti da ogni ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Ai *Correntisti* la Banca fa il servizio di cassa gratuito.

Emette *Buoni di Cassa* a scadenza fissa, corrispondendo l'interesse del

4 0/0 annuo per scadenze da 4 a 6 mesi
4 1/2 0/0 » » » 9 »
5 0/0 » » » 12 »

Riceve valori in deposito libero ed in *cassette private*, a condizioni favorevoli.

Sconta effetti per l'Italia, scadenza sino sei mesi.

Compra e vende effetti sull'Estero ed incassa effetti sopra qualsiasi piazza del Regno e dell'Estero, come pure gli interessi dei certificati nominativi della Rendita Italiana.

Fa anticipazioni ed apre conti correnti contro deposito vincolato di carte pubbliche e valori industriali.

Apre crediti documentari all'Estero per ritiro di merceanzie tanto dall'Europa come da Oltre Mare.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, fa qualunque operazione di Banca, eseguisce commissioni per la Borsa di Torino, per quelle d'Italia e dell'Estero.

S'occupa di qualsiasi operazione presso gli uffici del Debito Pubblico, e specialmente del Servizio di Banca pel conto industriale e commerciale, e del cambio *decennale delle cartelle del Consolidato Italiano* 5 e 3 per 0/0 vecchio contro nuovo. 1524

BAGNI MINERALI VINADIO

Aperti dal 15 giugno al 15 settembre

FANGHI, DUFFE, STUFFE

Per schiarimenti dirigersi in Torino a L. GALLEANO, via Carlo Alberto, 36, ed in Cuneo a GALLEANO, caffè *Commercio*. 1560

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Ville annesse — DI — **Con o senza pensione**

COSSILA

Aperto dal 1° giugno

Dirigersi ivi al direttore dott. GIARDINO. 1981

I BAGNI DI MARE in casa propria

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di mare composto alle Alghe Marine**, e tal sale esclusivamente concesso dal R. Ministero al **Farmacista Migliavacca di Milano**, corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da 1 Cg. è confezionata in pacco di **carta estremata** con l'istruzione. — Costa cent. 40 una dose e L. 4 50 per 12, imballaggio a parte. 1444

GRAND HOTEL DE LA COURONNE

Pré-Saint-Didier (Valle d'Aosta)

tenu par **LEAVAL PIERRE**

près des eaux thermales ferrugineuses arsenicales — Riches appartements meublés — Splendide panorama de la chaîne du Mont Blanc. — Service de voitures, mules, guides, porteurs, etc. — Exactitude dans le service. — Modicité dans les prix. 1468

PERRONE EUGENIO cioccolattiere

Torino — Via *Borgonuovo*, 29, *a sinistra andando a Po* — Torino

Servizio inappuntabile di cioccolato in tazza — **Cocoa Van Houten** — Deposito dei liquori di Pin Stefano di Funestrelle, Monte Ghiacciaio, Genepy, Ostinat, ecc., delle Acque tutte Uadro di Salò, Fior d'Arancio di Nervi, dell'Antisterica, Kolinos e Miele di Firenze, Tintura, Assenzio Mantovani, Tamarindo Carlo Erba e del vero Miele di Pragelato. 1530

F. LANTERI, FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 12

Assortimento di oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento due garantito, oggetti di lusso.

Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, giuoco d'impegno, in argento, L. 3, in oro, 25.

Anello oro con vero brillante di 8/0. L. 28, franco di porto in tutto Regno. Spedire la misura in millim.

LA VELOUTINE

È una polvere di Riso speciale preparata con Benzoe per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle. Essa è aderente ed invisibile e dà alcuni una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, *inventore*, 9, *rue de la Paix, Paris.*

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice L. 4.

Deposito e vendita in Milano, presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri. 52

OLIO E BRUNO MENTARO

DI FEGATO DI MERLUZZO

DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO, CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA, UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalla prima autorità medica come preferibilissimo al più puro, ricco di principii attivi, ed il più facile a digerirsi di ogni altro specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi ESCLUSIVE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE — [illegible] per la loro [illegible] [illegible] [illegible]